



**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2026
(I SEMESTRE 2026)**

Redatta ai sensi dell'art. 154-ter del TUF

Consiglio di Amministrazione
del 30 settembre 2026

KME Group S.p.A.
Sede Legale e Amministrativa:
20121 Milano - Foro Buonaparte, 44
Capitale sociale Euro 200.154.177,66 i.v.
Cod. Fiscale e Reg. Imprese
di Milano n° 00931330583
www.itkgroup.it

Sommario

Organi di Amministrazione e Controllo.....	3
Relazione intermedia sulla gestione.....	4
Principali accadimenti del semestre	4
Sintesi della struttura societaria al 30 giugno 2026.....	6
Situazione congiunturale	6
I risultati di Gruppo	8
Situazione economico finanziaria della Capogruppo	17
Evoluzione prevedibile della gestione.....	20
Andamento delle partecipazioni e dei settori operativi	21
<i>KME SE</i>	21
Aggiornamenti in materia di <i>Governance</i>	24
<i>Assemblea degli Azionisti</i>	24
<i>Capitale sociale</i>	24
Altre informazioni	24
<i>Azioni proprie</i>	24
<i>Società controllante ed assetti proprietari</i>	25
<i>Operazioni con parti correlate</i>	25
<i>Liti e controversie</i>	25
<i>Il personale</i>	25
<i>Adeguamento al Titolo VI del Regolamento Mercati - Deliberazione Consob n. 16191/2007</i>	26
Gestione rischi.....	26
Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2026	27

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione (nominato dall'assemblea del 22 maggio 2024*)

Presidente	Diva Moriani ^B
Vice Presidente	Vincenzo Manes ^B
Amministratori	Marcello Gallo
	James Macdonald
	Ruggero Magnoni
	Francesca Marchetti ^{A, C, D}
	Massimiliano Picardi ^{A, D}
	Alessandra Pizzuti ^C
	Maria Serena Porcari
	Luca Ricciardi ^{A, C, D}

* Fatta eccezione per Alessandra Pizzuti nominata dall'assemblea del 15 maggio 2025

A. Consigliere indipendente

B. Amministratore esecutivo

C. Membro del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (Presidente Luca Ricciardi)

D. Membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (Presidente Luca Ricciardi)

Collegio Sindacale (nominato dall'assemblea del 22 maggio 2024)

Presidente	Gianluca Cinti
Sindaci Effettivi	Giovanna Villa
	Alberto Villani
Sindaci Supplenti	Daniele Beretta
	Elena Beretta

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Giuseppe Mazza

Società di revisione

(nominata dall'assemblea del 17 dicembre 2024)

KPMG S.p.A.

Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio

(nominato dall'assemblea speciale del 22 aprile 2024)

Andrea Santarelli

Rappresentante Comune dei Portatori delle Obbligazioni "KME Group SpA 2022 – 2027"

Matteo Rescigno

Rappresentante Comune dei Portatori delle Obbligazioni "KME Group SpA 2024 – 2029"

Rossano Bortolotti

Relazione intermedia sulla gestione

Principali accadimenti del semestre

Nel corso del primo semestre KME Group SpA (“KME” o la “Società”) e le sue controllate (il “Gruppo KME” o il “Gruppo”) sono state impegnate nel completamento delle due operazioni di finanza straordinaria avviate lo scorso anno.

Cunova

Il 10 luglio 2026, la controllata KME SE, a seguito del ricevimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti, ha dato esecuzione ai contratti sottoscritti rispettivamente il 25 marzo e il 2 aprile 2026 dalla stessa e dalle sue controllate con alcuni fondi gestiti da una società affiliata di Apollo Capital Management Ltd, *alternative asset manager* globale (di seguito “Apollo”) e con The Paragon Fund III GmbH & Co. geschlossene Investment KG (di seguito “Paragon”), riguardanti Cunova GmbH (di seguito, insieme alle sue affiliate, “Cunova”).

La finalizzazione delle predette operazioni (le “Operazioni”) ha comportato il riacquisto della partecipazione detenuta da Paragon in Cunova, nella quale KME già deteneva una partecipazione del 45%, il trasferimento a Cunova del *business aerospace* e delle attività di fonderia della controllata KME Germany GmbH ed il rifinanziamento del debito *senior secured* di Cunova di circa Euro 170 milioni.

L’accordo con Paragon ha previsto un corrispettivo di Euro 43,5 milioni, corrisposti in *cash* al *closing*, e ulteriori Euro 40,0 milioni mediante l’emissione di *preferred equity* con un prezzo minimo di riacquisto pari a Euro 52,0 milioni, in caso di vendita.

I fondi gestiti da Apollo hanno fornito Euro 300 milioni sotto forma di: a) un *term loan* quinquennale di Euro 150 milioni e b) Euro 150 milioni di *preferred equity* e *warrant* emessi da Cunova.

Le Operazioni sono finalizzate alla creazione di un operatore industriale *leader* e pienamente integrato nel settore dei prodotti speciali in rame “*mission critical*”, comprendente anche l’attività aerospaziale recentemente sviluppata da KME.

La nuova *combined entity*, caratterizzata da una struttura finanziaria e patrimoniale più solida e da un assetto industriale integrato, ha l’opportunità di percorrere diverse alternative strategiche volte a supportare il proprio sviluppo, che includono operazioni di finanza straordinaria quali accordi di *joint venture* internazionali, fusioni e acquisizioni e la quotazione sui mercati finanziari.

Al riguardo, alla luce dell’attuale forte interesse sui mercati di borsa da parte degli investitori internazionali per imprese specializzate in prodotti di alto valore aggiunto e di importanza strategica, con una forte presenza in mercati in forte espansione come quello aerospaziale e della difesa e nel settore dei materiali critici (quali le leghe di rame), è stato avviato un processo di IPO supportato da due primari operatori finanziari per quotare la nuova *combined entity* alla Borsa di Francoforte. Il completamento del percorso autorizzativo è previsto per la fine di ottobre con potenziale inizio delle quotazioni a inizio novembre che potrebbe portare, se realizzato, a un’ulteriore significativa creazione di valore.

Alla data del 30 giugno 2026 risultavano sostanzialmente soddisfatte tutte le condizioni previste per il perfezionamento delle Operazioni, ad eccezione della autorizzazione del *Committee on Foreign Investment in the United States (CFIUS)*. Il Gruppo aveva ricevuto prima del 30 giugno conferma del positivo completamento dell’istruttoria da parte del CFIUS che ha rilasciato formalmente la propria *clearance* il 1° luglio.

Il *closing* delle Operazioni è stato eseguito, come già indicato, il 10 luglio 2026 e ciò non ha consentito la loro rilevazione contabile nel primo semestre 2026.

Alla luce dello stato di avanzamento delle Operazioni alla data del 30 giugno 2026 e al fine di fornire al mercato una rappresentazione gestionale completa degli effetti economici e finanziari complessivi dell’operazione più significativa del semestre, sono stati presentati, all’interno della presente relazione, appositi prospetti gestionali che riflettono gli impatti delle Operazioni calcolati a valori correnti rispetto ai valori contabili IFRS.

Le Operazioni hanno evidenziato un plusvalore pari a complessivi Euro 195,8 milioni tra il valore gestionale della partecipazione nella nuova *combined entity* di Cunova di competenza di KME rispetto ai valori contabili precedentemente iscritti. Tale differenziale è stato desunto dalle valorizzazioni riconosciute da Paragon e Apollo nell'ambito degli accordi che disciplinano le Operazioni. Il completamento delle Operazioni ha già generato incassi per Euro 78,5 milioni.

Alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria Semestrale risultano ancora in corso le analisi finalizzate alla definizione del trattamento contabile IFRS delle Operazioni e all'attribuzione dei valori ai diversi elementi patrimoniali interessati dalle Operazioni dalle parti coinvolte. Conseguentemente, la successiva contabilizzazione, con l'applicazione delle regole IFRS alla complessa operazione, non necessariamente rifletterà pienamente tali valori e i risultati contabili potranno differire da quelli gestionali.

Culti Milano

In data 23 aprile 2026, a seguito dell'avveramento delle condizioni sospensive previste contrattualmente, è stata data esecuzione al contratto di cessione sottoscritto con Berger International SAS ("Berger") in data 19 dicembre 2025 della partecipazione detenuta da KME Group in CULTI Milano SpA ("CULTI"), costituita da complessive n. 2.388.750 azioni, rappresentative del 77,17% del capitale sociale della società. Le azioni di CULTI erano ammesse alle negoziazioni su *Euronext Growth Milan* ("EGM"), organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA. Alla data della cessione, CULTI deteneva in portafoglio n. 369.750 azioni proprie pari all'11,94% del proprio capitale sociale.

Ad esito della cessione, KME ha incassato un corrispettivo complessivo di Euro 45,8 milioni, dei quali Euro 7,5 milioni sono stati investiti in *preferred equity* di Berger, che prevedono un rendimento del 12% annuo. L'operazione ha generato, a livello consolidato, una plusvalenza di Euro 6,9 milioni.

Il prezzo convenuto per la cessione è stato pari a Euro 19,16 per ciascuna azione. Tale prezzo ha riconosciuto un premio del 42,5% rispetto al prezzo ufficiale delle azioni CULTI registrato alla data del 18 dicembre 2025 (ultimo giorno di borsa aperta precedente alla data di sottoscrizione del contratto), nonché un premio rispettivamente del 31,8% e del 33,0% rispetto al prezzo medio ponderato delle azioni di CULTI degli ultimi sei e dodici mesi precedenti tale data.

L'operazione si inserisce nel percorso di razionalizzazione del portafoglio di partecipazioni del Gruppo e nella strategia di KME di focalizzazione della propria attività di *holding* industriale sulla gestione di KME SE, concentrata sul settore dei laminati, e ha apportato un significativo contributo alle risorse finanziarie disponibili.

Andamento operativo

Nel primo semestre 2026 il quadro macroeconomico è stato caratterizzato dalla significativa incertezza geopolitica e da una elevata volatilità dei mercati, anche in conseguenza delle tensioni registrate in Medio Oriente, che hanno contribuito a sostenere i prezzi dell'energia.

Si è assistito nel corso del secondo trimestre 2026 a un rallentamento della crescita attesa dell'economia globale (la crescita del Pil nel secondo trimestre 2026 è stata pari al +2,2% rispetto al +2,7% del primo trimestre dell'anno), a causa principalmente del protrarsi del conflitto in Medio Oriente e degli elevati prezzi energetici.

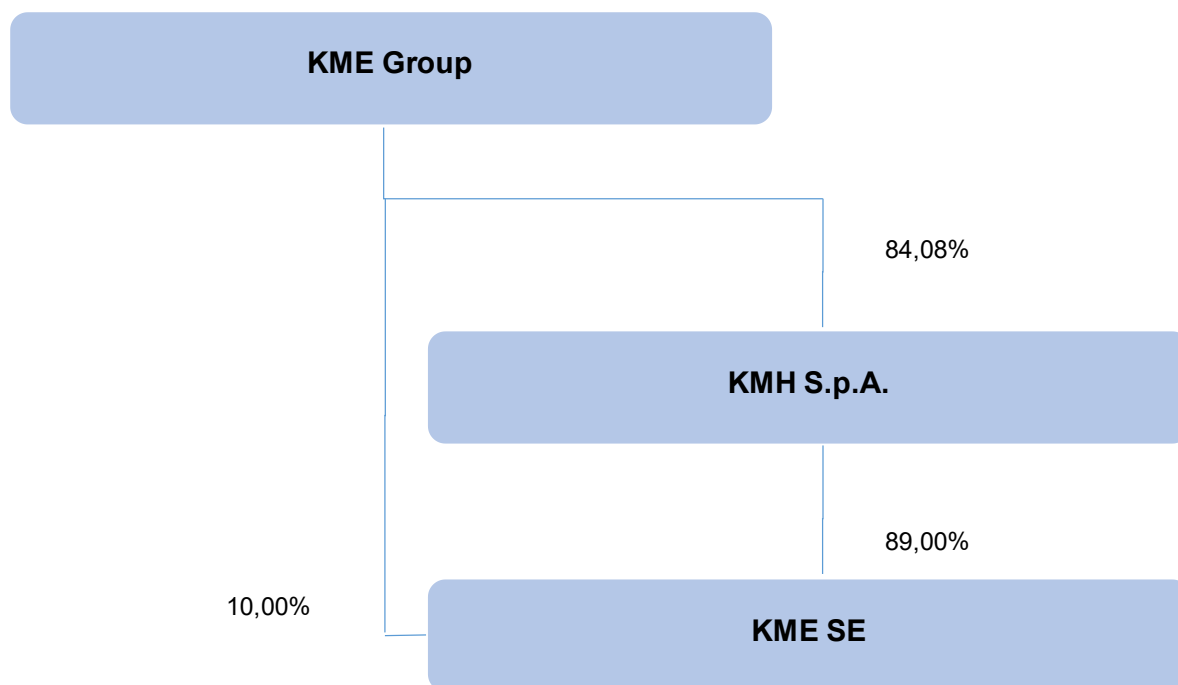
Tale clima di incertezza e l'andamento dei prezzi hanno avuto effetto negativo sui risultati operativi: i ricavi al netto dei costi della materia prima sono stati pari ad Euro 269,6 milioni rispetto ad Euro 297,1 milioni del primo semestre 2025¹, con un decremento del 9,3%. L'EBITDA è stato pari ad Euro 32,4 milioni rispetto ad Euro 50,8 milioni del primo semestre 2025.

Il Risultato netto consolidato gestionale del periodo, che include anche gli effetti economici attribuiti all'operazione legata a Cunova, sulla base delle valorizzazioni gestionali illustrate nella presente relazione, è positivo per Euro 91,3 milioni rispetto a una perdita di Euro 31,1 milioni del primo semestre del 2025. Il Risultato netto consolidato IFRS è invece negativo per Euro 34,7 milioni.

¹ I dati economici del primo semestre 2025 sono stati riesposti inserendo quelli relativi al Gruppo Culti Milano all'interno della voce "Risultato da attività operative cessate".

Sintesi della struttura societaria al 30 giugno 2026

La struttura del Gruppo alla data del 30 giugno 2026 può così essere rappresentata:



Il Gruppo KME occupa una posizione di preminenza nel mercato mondiale della produzione di semilavorati in rame e leghe di rame (esclusi conduttori e fili), ed è inoltre attivo nel segmento dei componenti speciali ad elevato contenuto tecnologico attraverso Cunova GmbH. Il 10 luglio 2026 è stata completata l'operazione che ha portato al riacquisto della quota del 55% in precedenza di proprietà di Paragon, e alla creazione di una nuova entità industriale integrata focalizzata sui prodotti speciali in rame.

* * *

Situazione congiunturale

Nel corso del primo semestre 2026 il contesto macroeconomico è stato caratterizzato da un elevato livello di incertezza acuito dallo scoppio della guerra in Medio Oriente e da rinnovate pressioni sui prezzi dell'energia e delle materie prime. Il FMI, nel *"World Economic Outlook"* dell'aprile 2026, ha previsto una crescita globale del 3,1% nel 2026 nella sua previsione di riferimento, basata sulle informazioni disponibili fino al 1° aprile 2026. Il FMI ha inoltre affermato che le prospettive erano dominate dai rischi al ribasso, in particolare legati ai prezzi delle materie prime, alle aspettative di inflazione e all'inasprimento delle condizioni finanziarie.

Per quanto riguarda l'economia europea, le previsioni economiche di primavera 2026 della Commissione europea, pubblicate nel maggio 2026, prevedevano un rallentamento dell'attività a seguito del nuovo *shock* energetico legato al conflitto in Medio Oriente. La Commissione ha previsto una crescita del PIL dell'UE dell'1,1% nel 2026 e dell'1,5% nel 2027, nonché una crescita del PIL dell'area dell'euro dello 0,9% nel 2026 e dell'1,2% nel 2027. Le stesse previsioni indicavano un'inflazione nell'area dell'euro pari al 3,0% nel 2026 e al 2,3% nel 2027, riviste al rialzo rispetto alle previsioni dell'autunno 2025.

In questo contesto, l'11 giugno 2026 la BCE ha deciso di aumentare i suoi tre tassi di interesse di riferimento di 25 punti base. A partire dal 17 giugno 2026, il tasso della facilitazione di deposito, il tasso

delle operazioni di rifinanziamento principali e il tasso della facilitazione di prestito marginale sono stati portati quindi rispettivamente al 2,25%, al 2,40% e al 2,65%. Nella relativa decisione di politica monetaria, la BCE ha affermato che la guerra in Medio Oriente stava generando pressioni inflazionistiche e che le prospettive rimanevano incerte, con rischi al rialzo per l'inflazione e rischi al ribasso per la crescita economica.

Gli indicatori industriali disponibili al 30 giugno 2026 mostravano un andamento contrastante. Eurostat ha riferito che la produzione industriale nell'area dell'euro è aumentata dello 0,3% su base mensile ad aprile 2026 ed è diminuita dello 0,2% su base mensile a maggio 2026; rispetto a maggio 2025, la produzione industriale nell'area dell'euro era in calo dell'1,2%. Nel dato di maggio 2026, la produzione di beni intermedi è aumentata dell'1,2% su base annua e quella dei beni strumentali del 2,6%, mentre i beni di consumo durevoli sono diminuiti del 3,0% e quelli non durevoli del 10,7%.

I dati delle indagini sul settore manifatturiero sono rimasti al di sopra della soglia di espansione di 50,0 alla fine del primo semestre 2026. Il PMI manifatturiero dell'Eurozona di S&P Global si è attestato a 51,4 nel giugno 2026, rispetto al 51,6 di maggio, mentre il relativo indice della produzione è salito a 51,7 da 51,3. Il comunicato di giugno indicava che la produzione manifatturiera ha continuato a crescere moderatamente e che l'inflazione dei costi e dei prezzi alla produzione si è attenuata rispetto a maggio.

I dati sui prezzi alla produzione hanno evidenziato il persistere di pressioni sui costi legate al settore energetico. Eurostat ha riportato che i prezzi alla produzione industriale nell'area dell'euro sono aumentati dello 0,2% su base mensile a maggio 2026 e del 5,9% su base annua. Nello stesso comunicato, i prezzi alla produzione nel settore energetico erano superiori del 14,0% rispetto a un anno prima, mentre i prezzi nell'industria complessiva, escluso il settore energetico, sono aumentati del 2,8% su base annua.

Le condizioni del mercato energetico sono rimaste volatili nel corso del secondo trimestre 2026. Nel suo rapporto sul mercato petrolifero di giugno 2026, l'Agenzia internazionale per l'energia (AIE) ha previsto che nel 2026 la domanda globale di petrolio diminuirà di 1,1 milioni di barili al giorno su base annua e che l'offerta globale di petrolio scenderà di 3,9 milioni di barili al giorno, attestandosi a 102,4 milioni di barili al giorno. L'AIE ha inoltre segnalato che i prezzi del greggio *North Sea Dated* sono scesi di oltre 40 USD al barile, attestandosi a circa 82 USD al barile tra maggio e metà giugno, a seguito dei forti aumenti registrati in precedenza nel periodo del conflitto.

Nel complesso, i dati e le pubblicazioni istituzionali ufficiali disponibili al 30 giugno 2026 indicavano un contesto macroeconomico caratterizzato da uno slancio di crescita limitato, pressioni inflazionistiche legate all'energia, prezzi alla produzione più elevati e andamenti settoriali divergenti.

* * *

I risultati di Gruppo

Nella relazione sulla gestione sono utilizzati alcuni indicatori identificabili quali “*Indicatori Alternativi di Performance*” (“IAP”) ai sensi della comunicazione Consob del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti “ESMA” (“*European Securities and Markets Authority*”) del 5 ottobre 2015. Gli IAP rappresentano misure finanziarie della *performance* economica, della situazione patrimoniale e finanziaria o dei flussi di cassa che non sono definite o specificate dai principi contabili IFRS adottati dall’Unione Europea. Gli IAP sono ricavati dal bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull’informativa finanziaria, mediante l’aggiunta o la sottrazione di importi dai dati presentati nel bilancio. Il Gruppo ritiene che gli IAP forniscano informazioni supplementari utili a supporto della comprensione dell’andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo. Gli IAP utilizzati sono applicati con criteri omogenei nel tempo e, rispetto agli esercizi precedenti, non sono state apportate modifiche alle relative definizioni o modalità di calcolo.

Risultati Gestionali

I risultati consolidati gestionali al 30 giugno 2026, confrontati con quelli del primo semestre 2025 per i dati di conto economico e con quelli al 31 dicembre 2025 per i dati patrimoniali e finanziari, sono presentati di seguito.

Per le ragioni illustrate nel precedente paragrafo dedicato all’operazione Cunova, i risultati consolidati gestionali includono anche gli effetti economici derivanti dalle valorizzazioni riconosciute da Apollo e Paragon nell’ambito delle Operazioni. Tali valorizzazioni evidenziano un differenziale di valore pari a complessivi Euro 195,8 milioni rispetto ai valori contabili precedentemente iscritti. Si ricorda che, ai fini gestionali, nel bilancio al 31 dicembre 2025 era già stato considerato un effetto positivo pari a Euro 40,7 milioni relativo al maggior valore gestionale della partecipazione in Cunova già detenuta e pertanto l’effetto delle Operazioni sul risultato gestionale del primo semestre 2026 è pari a Euro 155,1 milioni.

Il risultato gestionale è inoltre rettificato per Euro 42,4 milioni, al netto di Euro 13,3 milioni relativi agli effetti dell’applicazione già al 31 dicembre 2025 del principio dell’*hedge accounting* alle voci non finanziarie. Tale principio è stato applicato a livello di prospetti ufficiali a partire dal 1° gennaio 2026.

I dati di conto economico relativi al Gruppo CULTI Milano, consolidati fino alla data di cessione, sono stati classificati nella voce “Risultati di attività cessate”, riesponendo anche i dati relativi al primo semestre 2025 al fine di consentire il confronto tra i due esercizi. La voce “Risultati di attività cessate” include anche la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione di maggioranza nel Gruppo CULTI Milano pari, a livello consolidato, a Euro 6,9 milioni ed è compresa nella voce “(Oneri)/Proventi non ricorrenti”.

Per i commenti sull’andamento gestionale del primo semestre 2026 si rinvia a quanto indicato nel seguito per il settore rame.

Capitale Investito

Il Capitale investito netto consolidato è il seguente:

Capitale investito netto consolidato		
(in migliaia di Euro)	30-giu-26	31-dic-25
Capitale immobilizzato netto	1.288.819	1.128.404
Capitale circolante netto	(317.486)	(246.460)
Imposte differite nette	(37.223)	(22.034)
Fondi	(133.367)	(128.481)
Capitale investito netto	800.743	731.429
Patrimonio netto totale	321.316	202.175
Posizione finanziaria netta riclassificata	320.964	331.562
IFRS 16/Strumenti finanziari valutati a <i>fair value</i>	158.463	197.692
Fonti di finanziamento	800.743	731.429

Il “Capitale investito netto” è una grandezza finanziaria non prevista dagli IFRS e non è da considerarsi alternativa a quelle previste dagli IFRS. Di seguito si riporta il contenuto delle sue componenti:

- il “Capitale immobilizzato netto” è costituito dalla sommatoria delle voci dell'attivo non corrente fatta eccezione per le imposte differite attive e le attività finanziarie non correnti, al netto delle altre passività non correnti;
- il “Capitale circolante netto” è costituito dalla sommatoria delle voci “Crediti commerciali” al netto dei “Debiti verso fornitori” e di “Altre attività/passività correnti”, ad eccezione delle voci considerate nella definizione di “Indebitamento finanziario netto”;
- i “Fondi” comprendono la voce “Benefici ai dipendenti” e “Fondi per rischi e oneri”.

La riconciliazione per i valori sia al 30 giugno 2026 che al 31 dicembre 2025 è la seguente:

(in migliaia di Euro)	30-giu-26			31-dic-25		
	IFRS	Rettifiche gestionali	Gestionale	IFRS	Rettifiche gestionali	Gestionale
Capitale immobilizzato netto	1.093.035	195.784	1.288.819	1.087.703	40.701	1.128.404
Capitale circolante netto	(317.486)	-	(317.486)	(246.460)	-	(246.460)
Imposte differite nette	(37.223)	-	(37.223)	(22.034)	-	(22.034)
Fondi	(133.367)	-	(133.367)	(128.481)	-	(128.481)
Capitale investito netto	604.959	195.784	800.743	690.728	40.701	731.429
Patrimonio netto totale	125.532	195.784	321.316	161.474	40.701	202.175
Posizione finanziaria netta riclassificata	320.964	-	320.964	331.562	-	331.562
IFRS 16/Strumenti finanziari valutati a <i>fair value</i>	158.463	-	158.463	197.692	-	197.692
Fonti di finanziamento	604.959	195.784	800.743	690.728	40.701	731.429

Le rettifiche gestionali non rappresentano effetti contabili, ma riflettono le valorizzazioni economiche riconosciute da Apollo e Paragon nell'ambito delle Operazioni Cunova. La determinazione del trattamento contabile definitivo dell'operazione e dei valori da attribuire agli elementi patrimoniali interessati è tuttora in corso di analisi e potrà comportare risultati differenti, rispetto a quelli inclusi nella presente rappresentazione gestionale.

Conto Economico Riclassificato Gestionale

Al fine di fornire una più significativa rappresentazione dei risultati operativi, viene presentato anche un conto economico riclassificato che utilizza a livello intermedio informazioni economico finanziarie desunte dai sistemi gestionali del Gruppo e predisposte secondo criteri gestionali che, per alcuni aspetti di misurazione e presentazione, differiscono da quelli previsti dagli IFRS. Di seguito vengono riportate le principali componenti.

1. I ricavi sono presentati anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime.
2. Le rimanenze finali di magazzino del settore dei semilavorati in rame e leghe, per la componente metallo, sono valutate al LIFO per quanto riguarda la quota riferibile allo *stock* di struttura, ossia la parte di *stock* non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La parte di *stock* impegnata viene invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo. Ai fini IFRS invece la valutazione dello *stock* è effettuata al minore tra il costo calcolato col metodo FIFO e il valore netto di realizzo; sempre ai fini IFRS gli impegni di acquisto e vendita di *stock*, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo *fair value*, come strumenti finanziari. Gli IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di magazzino del settore con il criterio del LIFO, adottato invece ai fini dell'attività interna di *management controlling*, hanno introdotto una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi, non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.
3. Le componenti non ricorrenti sono state indicate sotto la linea dei risultati operativi.

Il confronto con il primo semestre del precedente esercizio è il seguente:

Conto economico consolidato riclassificato gestionale				
<i>(in milioni di Euro)</i>	<i>1° sem 2026 Riclassificato Gestionale</i>		<i>1° sem 2025 Riclassificato Gestionale</i>	
Ricavi di vendita	1.086,9		1.012,4	
Costo della materia prima	(817,3)		(715,3)	
Ricavi al netto costo materia prima	269,6	100,0%	297,1	100,0%
Costo del lavoro	(116,8)		(113,4)	
Altri consumi e costi	(120,4)		(132,9)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)	32,4	12,0%	50,8	17,1%
Ammortamenti	(24,8)		(22,9)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	7,6	2,8%	27,9	9,4%
Oneri finanziari netti	(41,4)		(32,2)	
Risultato lordo ante componenti non ricorrenti	(33,8)	-12,5%	(4,3)	-1,4%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	132,9		(32,2)	
Imposte correnti	(4,6)		(7,2)	
Imposte differite	(3,1)		12,1	
Risultato ante valutazione IFRS rimanenze, contratti a termine e partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	91,4	33,9%	(31,6)	-10,6%
Effetto IFRS su valutazione rimanenze e contratti a termine	(0,4)		2,2	
Effetto fiscale della valutazione IFRS di rimanenze e contratti a termine	0,3		(0,6)	
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-		(1,1)	
Risultato netto consolidato	91,3	33,9%	(31,1)	-10,5%
Risultato di competenza delle minoranze	(3,7)		(2,3)	
Risultato netto di competenza degli azionisti della Capogruppo	95,0	35,2%	(28,8)	-9,7%
Componenti di conto economico complessivo	1,2		2,8	
Risultato complessivo	92,5	34,3%	(28,3)	-9,5%
di cui di competenza degli azionisti della Capogruppo	76,9		(26,5)	
di cui di competenza di minoranze	15,6		(1,8)	

La tabella sotto riportata evidenzia gli effetti sul primo semestre 2026 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati.

Riconciliazione conto economico consolidato riclassificato gestionale				
<i>(in milioni di Euro)</i>	<i>1° sem 2026 IFRS</i>	<i>Riclassifiche</i>	<i>Rettifiche</i>	<i>1° sem 2026 Riclassificato Gestionale</i>
Ricavi di vendita	1.086,9	-	-	1.086,9
Costo della materia prima	-	(817,30)	-	(817,3)
Ricavi al netto costo materia prima	-		-	269,6
Costo del lavoro	(126,8)	10,00	-	(116,8)
Altri consumi e costi	(912,5)	792,10	-	(120,4)
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)	47,6	(15,20)	-	32,4
Ammortamenti	(27,3)	2,50	-	(24,8)
Risultato Operativo Netto (EBIT)	20,3	(12,70)	-	7,6
Oneri finanziari netti	(41,9)	0,50	-	(41,4)
Risultato lordo ante componenti non ricorrenti	(21,6)	(12,20)	-	(33,8)
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	7,1	(29,30)	155,10	132,9
Imposte correnti	(4,6)	-	-	(4,6)
Imposte differite	(15,6)	12,50	-	(3,1)
Risultato ante valutazione IFRS rimanenze, contratti a termine e partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(34,7)	(29,00)	155,10	91,4
Effetto IFRS su valutazione rimanenze e contratti a termine	-	42,00	(42,4)	(0,4)
Effetto fiscale della valutazione IFRS di rimanenze e contratti a termine	-	(13,00)	13,30	0,3
Risultato netto consolidato	(34,7)	-	126,00	91,3
Risultato di competenza delle minoranze	(3,7)	-	-	(3,7)
Risultato netto di competenza degli azionisti della Capogruppo	(31,0)	-	126,00	95,0
Componenti di conto economico complessivo	1,2	-	-	1,2
Risultato complessivo	(33,5)	-	126,00	92,5
di cui di competenza degli azionisti della Capogruppo	(30,0)	-	106,89	76,9
di cui di competenza di minoranze	(3,5)	-	19,11	15,6

Le rettifiche gestionali non rappresentano effetti contabili, ma riflettono le valorizzazioni economiche riconosciute da Apollo e Paragon nell'ambito delle Operazioni Cunova. La determinazione del trattamento contabile definitivo dell'operazione e dei valori da attribuire agli elementi patrimoniali interessati è tuttora in corso di analisi e potrà comportare risultati differenti, rispetto a quelli inclusi nella presente rappresentazione gestionale.

Indebitamento finanziario consolidato

Il Gruppo presenta al 30 giugno 2026 una Posizione Finanziaria Riclassificata Consolidata pari ad Euro 321,0 milioni, rispetto ad Euro 331,6 milioni al 31 dicembre 2025. Tale grandezza non considera le passività finanziarie ai sensi dell'IFRS 16, inclusive di quelle derivanti da operazioni di *sales and lease back* e gli strumenti finanziari valutati a *fair value* e include invece le attività finanziarie non correnti.

La riconciliazione tra Posizione Finanziaria Riclassificata Consolidata ed Indebitamento Finanziario Netto Consolidato è la seguente:

Riconciliazione Posizione Finanziaria Netta Riclassificata		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2026</i>	<i>31 dic 2025</i>
Posizione Finanziaria Netta Riclassificata	320.964	331.562
Passività finanziarie ai sensi IFRS 16	139.246	127.144
Strumenti finanziari valutati a <i>fair value</i>	19.217	70.548
Attività finanziarie non correnti	39.442	41.181
<i>di cui relative a leasing</i>	<i>21.197</i>	<i>22.128</i>
	197.905	238.873
Totale indebitamento finanziario	518.869	570.435

La Posizione Finanziaria Netta Riclassificata rappresenta un indicatore alternativo di *performance* utilizzato dal *management* per monitorare la struttura finanziaria del Gruppo. Tale indicatore non deve essere considerato sostitutivo dell'Indebitamento Finanziario Netto determinato secondo gli Orientamenti ESMA, ma è presentato in quanto ritenuto utile per una migliore comprensione della dinamica finanziaria del Gruppo.

Gli Strumenti finanziari valutati a *fair value* comprendono principalmente strumenti derivati di copertura relativi alla gestione del rischio prezzo dei metalli e del rischio di cambio.

L'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato al 30 giugno 2026, determinato conformemente a quanto previsto nel documento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 - Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto, così come evidenziato nel richiamo di attenzione di CONSOB 5/21 del 29 aprile 2021, a raffronto con il 31 dicembre 2025, può essere così sintetizzato:

Indebitamento finanziario netto		
	<i>30 giu 2026</i>	<i>31 dic 2025</i>
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
A Disponibilità Liquide	85.428	97.106
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C Altre attività finanziarie	113.524	111.580
D Liquidità (A+B+C)	198.952	208.686
E Debito finanziario corrente	107.284	199.180
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	128.164	40.589
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	235.448	239.769
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	36.496	31.083
I Debito finanziario non corrente	193.572	206.210
J Strumenti di debito	288.801	333.142
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	482.373	539.352
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	518.869	570.435

Il Totale indebitamento finanziario include al 30 giugno 2026 una passività di Euro 139,2 milioni (Euro 127,0 milioni al 31 dicembre 2025) legata alla contabilizzazione di operazioni di *leasing* ai sensi dell'IFRS 16.

Risultati IFRS

Il **Conto Economico consolidato** può essere così sintetizzato:

Conto economico consolidato		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2026 IFRS</i>	<i>1° semestre 2025 IFRS</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	1.086.877	1.012.387
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati	329	889
Altri proventi	15.100	15.184
Acquisto e variazione rimanenze materie prime	(799.371)	(738.315)
Costo del lavoro	(126.799)	(131.157)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(27.309)	(26.694)
Altri costi operativi	(128.542)	(135.628)
Risultato Operativo	20.285	(3.334)
Proventi Finanziari	7.920	28.776
Oneri Finanziari	(49.785)	(61.021)
<i>Oneri Finanziari Netti</i>	<i>(41.865)</i>	<i>(32.245)</i>
<i>Risultato partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>(1.060)</i>
Risultato Ante Imposte	(21.580)	(36.639)
Imposte sul reddito	(20.154)	4.759
Risultato netto del periodo	(41.734)	(31.880)
Risultato da attività operative cessate	7.065	741
Risultato netto del periodo	(34.669)	(31.139)
- interessenze di pertinenza di terzi	(3.664)	(2.271)
- azionisti della controllante	(31.005)	(28.868)
Componenti di conto economico complessivo	1.172	(2.827)
Risultato complessivo di pertinenza di terzi	(3.484)	(1.842)
Risultato complessivo degli azionisti della Capogruppo	(30.013)	(26.470)

* * *

Prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria

I prospetti della situazione patrimoniale sono invece i seguenti:

Stato Patrimoniale Attivo		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30-giu-26</i>	<i>31-dic-25</i>
Immobili, impianti e macchinari	567.156	570.795
Investimenti immobiliari	68.719	68.548
Avviamento	369.013	369.013
Attività immateriali	53.995	57.248
Partecipazioni in altre imprese	26.731	15.755
Partecipazioni a patrimonio netto	5.057	5.057
Altre attività non correnti	5.573	5.364
Attività finanziarie non correnti	39.442	41.181
Attività per imposte differite	108.555	120.134
Totale Attività non correnti	1.244.241	1.253.095
Rimanenze	498.636	447.528
Crediti commerciali	85.981	66.971
Attività finanziarie	113.796	111.852
Attività per imposte correnti	3.375	4.311
Altre attività	24.984	28.536
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	85.428	97.106
Totale Attività correnti	812.200	756.304
Attività non correnti detenute per la vendita	11.947	65.557
Totale Attività	2.068.388	2.074.956

Stato Patrimoniale Passivo		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30-giu-26</i>	<i>31-dic-25</i>
Capitale sociale	200.154	200.154
Riserve e Risultato di Periodo	(110.208)	(80.335)
Patrimonio netto di Gruppo	89.946	119.819
Partecipazioni di terzi	35.586	41.655
Totale Patrimonio netto	125.532	161.474
Benefici ai dipendenti	106.492	111.960
Passività per imposte differite	145.778	142.168
Passività finanziarie	482.373	539.352
Altre passività	3.209	4.077
Fondi per rischi ed oneri	3.272	3.254
Totale Passività non correnti	741.124	800.811
Passività finanziarie	235.448	239.769
Debiti commerciali	814.650	737.697
Passività per imposte correnti	2.657	4.949
Altre passività	125.374	105.308
Fondi per rischi ed oneri	23.603	13.267
Totale Passività correnti	1.201.732	1.100.990
Passività direttamente collegate ad attività classificate come possedute per la vendita	-	11.681
Totale Passività e Patrimonio netto	2.068.388	2.074.956

Situazione economico finanziaria della Capogruppo

Vengono di seguito riportati, in sintesi, i principali dati patrimoniali della Capogruppo al 30 giugno 2026, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2025.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2026</i>		<i>31 dic 2025</i>	
<i>Partecipazione KME SE</i>	<i>58.410</i>		<i>58.410</i>	
<i>Partecipazione KMH</i>	<i>480.000</i>		<i>480.000</i>	
<i>Altro</i>	<i>1.438</i>		<i>1.780</i>	
Totale KME	539.848	99,58%	540.190	94,63%
Culti Milano	-	0,00%	37.959	6,65%
Altri investimenti	8.286	1,53%	894	0,16%
Altre attività/passività	(6.001)	-1,11%	(8.212)	-1,44%
Investimenti netti	542.133	100,00%	570.831	100,00%
Obbligazioni in circolazione (*)	265.838		258.223	
Finanziamento per OPA	159.363		150.224	
Disponibilità nette	(100.110)		(63.696)	
Indebitamento finanziario netto holding	325.091	59,97%	344.751	60,39%
Patrimonio netto totale	217.042	40,03%	226.080	39,61%

Note:

- Gli investimenti sono espressi al netto di eventuali rapporti di credito/debito finanziari in essere con la Società.
- (*) Valore comprensivo degli interessi in maturazione.

Investimenti netti

Gli investimenti netti facenti capo alla Società ammontavano al 30 giugno 2026 ad Euro 542,1 milioni (Euro 570,8 milioni a fine 2025) che, a seguito della cessione della partecipazione in CULTI Milano, sono quasi completamente concentrati in KME SE, anche attraverso la *sub-holding* KMH.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto della Società è pari ad Euro 217,0 milioni, rispetto ad Euro 226,1 milioni al 31 dicembre 2025; alla riduzione ha contribuito quasi esclusivamente la perdita del periodo in corso (Euro 9,1 milioni), derivante per la maggior parte dagli oneri finanziari netti (Euro 14,5 milioni) che sono stati in parte compensati dalla plusvalenza di Euro 7,8 milioni derivante dalla cessione di CULTI Milano.

Al 30 giugno 2026 il capitale sociale ammontava ad Euro 200.154.177,66 ed era suddiviso in n. 284.442.812 azioni, di cui n. 270.231.550 azioni ordinarie e n. 14.211.262 azioni di risparmio. Le n. 53.243.219 azioni ordinarie proprie detenute in portafoglio rappresentano il 19,70% del capitale ordinario.

Non vi sono state variazioni nel capitale sociale e/o nel numero delle azioni nel corso del primo semestre 2026 e neppure fino alla data di predisposizione della presente relazione.

Gestione finanziaria

L'Indebitamento Finanziario Netto verso terzi della *holding* (che esclude i finanziamenti infragruppo e le passività per *leasing* rilevate ai sensi dell'IFRS 16) ammontava al 30 giugno 2026 ad Euro 325,1 milioni. La medesima grandezza al 31 dicembre 2025 era pari ad Euro 344,8 milioni.

L'Indebitamento Finanziario della Capogruppo^(*) al 30 giugno 2026, a raffronto con il 31 dicembre 2025, può essere invece così sintetizzato:

Indebitamento finanziario		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2026</i>	<i>31 dic 2025</i>
A Disponibilità Liquide	3.090	2.311
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C Altre attività finanziarie	99.422	63.397
D Liquidità (A+B+C)	102.512	65.708
E Debito finanziario corrente	13.224	6.122
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.012	1.017
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	14.236	7.139
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(88.276)	(58.569)
I Debito finanziario non corrente	165.455	156.573
J Strumenti di debito	253.255	252.747
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	418.710	409.320
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	330.434	350.751

(*) Determinato conformemente a quanto previsto nel [documento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 - Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto](#), così come evidenziato nel richiamo di attenzione di CONSOB 5/21 del 29 aprile 2021.

La riconciliazione tra Indebitamento Finanziario Netto *holding* ed Indebitamento Finanziario della Capogruppo è la seguente:

Riconciliazione Posizione Finanziaria Netta		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2026</i>	<i>31 dic 2025</i>
Indebitamento finanziario netto	330.434	350.751
Crediti finanziari correnti verso controllate	1.999	1.740
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	272	272
Debiti finanziari verso controllate	(510)	(646)
Debiti finanziari per <i>leasing</i> a lungo termine	(6.092)	(6.349)
Debiti finanziari per <i>leasing</i> a breve termine	(1.012)	(1.017)
Indebitamento finanziario netto verso terzi <i>holding</i>	325.091	344.751

Flussi finanziari

I flussi finanziari del primo semestre 2026, posti a confronto con quelli del primo semestre 2025, sono sintetizzabili come segue:

Rendiconto finanziario - metodo indiretto			
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2026</i>	<i>1° semestre 2025</i>	
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	2.311	27.356	
Risultato ante imposte	(9.515)	(15.821)	
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore	518	519	
Variazione fondi pensione, TFR, <i>stock option</i>	79	50	
Variazione dei fondi rischi e spese	21	(40)	
Minus/(Plusvalenze) su attività non correnti	(7.779)	-	
Oneri finanziari netti	14.723	13.072	
Flusso generato dalla gestione reddituale	(1.953)	(2.220)	
(Incrementi)/Decrementi crediti correnti	(1.299)	(1.127)	
Incrementi/(Decrementi) debiti correnti	37	(1.694)	
Flussi di cassa generati/(assorbiti) dal capitale circolante netto	(1.262)		
Imposte in corso d'anno	-	551	
(B) Cash flow totale da attività operative	(3.215)	(4.490)	
Acquisti di attività materiali e immateriali non correnti	(40)	(169)	
Cessioni di attività materiali e immateriali non correnti	-	341	
(Incrementi)/decrementi in partecipazioni e altri investimenti finanziari	38.260	-	
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	68	-	
(C) Cash flow da attività di investimento	38.288	172	
Pagamento interessi	(256)	(2.372)	
Incrementi debiti finanziari correnti e non correnti	277	21.968	
Decrementi debiti finanziari correnti e non correnti	(399)	(53.072)	
Incrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(33.916)	-	
Decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	-	11.625	
(D) Cash flow da attività di finanziamento	(34.294)	(21.851)	
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(B) + (C) + (D)	779	(26.169)
(G) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	(E) + (F)	3.090	1.187

Conto economico riclassificato

Il conto economico riclassificato in forma scalare evidenzia la formazione del risultato netto dell'esercizio attraverso l'indicazione di grandezze comunemente utilizzate per dare rappresentazione sintetica dei risultati aziendali.

Conto economico riclassificato		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>I° semestre 2026</i>	<i>I° semestre 2025</i>
Variazioni <i>fair value</i> e altri oneri/proventi gestione investimenti	8.203	349
Costi di gestione investimenti	(68)	(76)
Risultato lordo degli investimenti	8.135	273
Commissioni attive su garanzie prestate (a)	394	418
Costi netti di gestione (b)	(2.442)	(2.431)
<i>Costo struttura (a) - (b)</i>	<i>(2.048)</i>	<i>(2.013)</i>
Risultato operativo riclassificato	6.087	(1.740)
Oneri finanziari netti	(14.497)	(12.872)
Risultato ante imposte e poste non ricorrenti	(8.410)	(14.612)
Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(1.105)	(1.209)
Risultato ante imposte	(9.515)	(15.821)
Imposte dell'esercizio	410	627
Risultato netto del periodo	(9.105)	(15.194)

La plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in CULTI Milano, pari a Euro 7,8 milioni, ha solo parzialmente compensato l'incidenza degli oneri finanziari netti, riconducibili parzialmente ai prestiti obbligazionari in essere e ai finanziamenti sottoscritti a supporto delle operazioni di OPA, il cui costo è aumentato per una maggior onerosità dei tassi.

I "Proventi/(Oneri) non ricorrenti" includono le quote di ammortamento dei diritti d'uso relativi ad affitti connessi principalmente all'immobile di Milano, Foro Buonaparte 44, sede della Società e di altre partecipate.

Il "Risultato operativo riclassificato" è definito come il risultato derivante dalla gestione degli investimenti al netto dei costi di struttura ed esclude gli oneri finanziari netti, i proventi/(oneri) non ricorrenti e le imposte di esercizio.

* * *

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione sarà correlata all'andamento della domanda dei settori di riferimento di KME SE e sarà pertanto funzionale anche alla più generale dinamica macro-economica.

Rimane aperta inoltre la possibilità per la Capogruppo ed il Gruppo nel suo complesso di beneficiare della valorizzazione di attività *non core* del settore rame, mediante dismissione. In caso di realizzo, tali dismissioni potrebbero impattare positivamente l'indebitamento del Gruppo.

* * *

Andamento delle partecipazioni e dei settori operativi

A seguito della cessione della partecipazione in CULTI Milano SpA, l'attività del Gruppo è concentrata unicamente sul settore operativo Rame, di cui vengono fornite informazioni di dettaglio sull'andamento gestionale.

KME SE

KME SE, *holding* di un gruppo *leader* a livello mondiale nella produzione e commercializzazione di semilavorati in rame e sue leghe, rappresenta da anni, come esposto in precedenza, il maggior investimento industriale del Gruppo.

Il gruppo KME SE è caratterizzato da una vasta gamma di prodotti in rame e sue leghe, oltre che da una struttura produttiva e organizzativa globale particolarmente articolata e complessa.

Nel corso degli ultimi anni il gruppo KME SE è stato impegnato in diverse operazioni strategiche (acquisizione di MKM, trasferimento del controllo del *business* degli speciali, cessione del *business Wires* (cavi), acquisto di parte del segmento produttivo dei laminati piani di Aurubis AG e di quello di S.A. Eredi Gnutti SpA, acquisto del controllo di Azienda Metalli Laminati SpA) con l'obiettivo sia di realizzare che di consolidamento di alcune attività in un settore interessato da alcuni anni da un processo di razionalizzazione e concentrazione dei diversi mercati da parte dei maggiori *player* mondiali.

In particolare, la strategia del gruppo KME SE è quella di concentrarsi sui prodotti laminati in rame e sue leghe, in cui il gruppo è *leader* europeo e intende focalizzarsi e crescere nel futuro, dati gli interessanti tassi di crescita previsti per i principali mercati di riferimento.

A livello strategico, il primo semestre del 2026 è stato caratterizzato dall'operazione che ha coinvolto Cunova, le attività *aerospace* e quelle relative alla fonderia di Osnabrück, già precedentemente illustrate e il cui *closing* è stato formalizzato il 10 luglio.

Andamento operativo

KME SE ha come principale mercato di riferimento per le attività commerciali la regione europea e pertanto, tutti gli sviluppi macroeconomici, politici e strategici che si verificano nella regione hanno un impatto diretto sulle attività di KME, così come su quelle dei concorrenti, dei clienti e degli altri *stakeholder*.

Il secondo trimestre del 2026 ha registrato andamenti simili a quelli del primo trimestre. I volumi di vendita sono rimasti sostenuti, pur tenendo conto dell'andamento incostante dei diversi settori e gruppi di prodotti. Anche l'andamento dei ricavi di vendita del settore è rimasto solido, mentre il prezzo unitario si è mantenuto elevato e superiore a quanto previsto. Durante questo periodo, analogamente al primo trimestre dell'anno, si è registrata una forte domanda di prodotti laminati e barre. Queste ultime hanno inoltre registrato una domanda in crescita da parte dei clienti con base statunitense, trainata dall'aumento degli investimenti nei *data center* e nei nuovi progetti nel settore dell'energia e della trasmissione dati.

I dati di mercato definitivi relativi ai primi due trimestri del 2026 non sono ancora disponibili, ma i dati preliminari (relativi al solo primo trimestre) indicano una crescita compresa tra l'1% e il 2% nel mercato principale di riferimento di KME.

Lo sviluppo complessivo dell'industria e dell'edilizia nel secondo trimestre 2026 ha mostrato un andamento piuttosto contrastante. La produzione industriale effettiva ha registrato fluttuazioni di mese in mese, nonostante il PMI manifatturiero complessivo sia rimasto sostanzialmente al di sopra della soglia dei 50,0 punti, indicando una crescita. Il settore edile ha continuato a registrare un andamento debole, e il prezzo elevato e volatile del rame sul LME ha avuto un impatto negativo sulle vendite di KME in segmenti di prodotto quali tubi, coperture e prodotti architettonici.

D'altro canto, la domanda è rimasta robusta nei settori aerospaziale, della difesa, dei dati e della trasmissione di energia. Nonostante gli elevati dazi statunitensi ancora in vigore, i clienti di KME con sede negli Stati Uniti, in particolare nei settori del raffreddamento dei motori e dei *data center*, hanno iniziato a manifestare la volontà di espandere la collaborazione con KME nel secondo trimestre

dell'anno, nonché di crescere in prospettiva per il resto del 2026. Anche i settori automobilistico e dell'ingegneria meccanica hanno registrato buoni risultati.

Nella prima parte del 2026, KME ha attuato o continuato ad attuare le seguenti iniziative:

- analisi continua e adeguamenti mirati alle misure commerciali introdotte nel corso del 2025 e nel primo trimestre del 2026;
- attenzione costante al raggiungimento degli obiettivi di valore aggiunto unitario e di EBITDA a livello di Gruppo;
- proseguimento degli sforzi volti a valutare e ottimizzare le varie componenti di costo nei diversi siti, insieme alla loro relazione con il valore aggiunto unitario e la redditività.

Si sono poi completati i preparativi per l'introduzione di nuova struttura dell'organizzazione commerciale, che consentirà di concentrarsi sui settori industriali anziché sulla distribuzione geografica della forza vendita.

Inoltre, il Gruppo ha continuato nell'implementazione di iniziative di ottimizzazione dei costi in diversi siti industriali.

Andamento del prezzo del rame

Nel secondo trimestre del 2026, il prezzo medio del rame è aumentato, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 39,96% in dollari USA (da 9.525 dollari USA/tonnellata a 13.331 dollari USA/tonnellata) e del 36,46% in Euro (da 8.400 Euro/tonnellata a 11.463 Euro/tonnellata).

In termini di andamento, i prezzi medi del rame sono aumentati del 3,77% in dollari USA rispetto al primo trimestre del 2026 (da 12.846 dollari USA/tonnellata a 13.331 dollari USA/tonnellata) e del 4,45% in Euro (da 10.975 Euro/tonnellata a 11.463 Euro/tonnellata).

Rispetto alla media del 2025, si è registrato un aumento del 34,03% in dollari USA (da 9.946 dollari USA/tonnellata a 13.331 dollari USA/tonnellata) e del 30,24% in Euro (da 8.801 Euro/tonnellata a 11.463 Euro/tonnellata).

I principali risultati gestionali di KME SE per il primo semestre 2026, a raffronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, possono essere così riassunti:

Principali risultati gestionali settore rame					
<i>(in milioni di Euro)</i>	<i>1° semestre 2026</i>		<i>1° semestre 2025</i>		<i>Variazione</i>
Ricavi	1.086,9		1.012,4		7,4%
Ricavi (al netto materie prime)	269,6	100,0%	297,1	100,0%	-9,3%
EBITDA	34,4	12,8%	52,6	17,7%	-34,6%
EBIT	9,8	3,6%	30,0	10,1%	-67,3%
Risultato ante componenti non ricorrenti	(16,6)	-6,2%	10,7	3,6%	-255,1%
Proventi/(Oneri) non ricorrenti	128,7		(29,7)		)
Risultato dopo le imposte ante valutazione IFRS delle rimanenze	103,7		(14,9)		
Risultato partecipate a patrimonio netto	-		(1,1)		
Risultato consolidato netto	103,4		(14,4)		
Componenti di conto economico complessivo	1,2		2,8		
Conto economico complessivo	104,6		(11,6)		
Indebitamento netto *	18,3		9,6		
Patrimonio netto di Gruppo *	306,9		202,7		

I **Ricavi consolidati** al 30 giugno 2026 sono stati pari a complessivi Euro 1.086,9 milioni, con un incremento del 7,4% rispetto al primo semestre del 2025.

Al netto del valore delle materie prime, i ricavi si decrementano invece del 9,3% passando da Euro 297,1 milioni del 30 giugno 2025 a Euro 269,6 milioni al 30 giugno 2026.

L'utile operativo lordo (**EBITDA**) al 30 giugno 2026 è pari ad Euro 34,4 milioni rispetto ad Euro 52,6 milioni del primo semestre 2025, con una riduzione pertanto del 34,6%.

L'utile operativo netto (**EBIT**) si attesta ad Euro 9,8 milioni quando era pari ad Euro 30,0 milioni nel primo semestre 2025, con una riduzione del 67,3%.

Il **Risultato ante componenti non ricorrenti** è negativo per Euro 16,6 milioni quando era positivo per Euro 10,7 milioni nel primo semestre 2025.

Il risultato del primo semestre 2026 è influenzato positivamente da **componenti non ricorrenti positivi netti** per Euro 128,7 milioni (negativi per Euro 29,7 milioni nel primo semestre 2025). È stato rilevato un provento netto gestionale di Euro 155,1 milioni per l'operazione Cunova, già in precedenza descritta. Ulteriori Euro 8,8 milioni positivi sono derivati dalla cessione dell'immobile di Serravalle Scrivia. Sono stati invece contabilizzati oneri per Euro 31,7 milioni riferiti a operazioni di ristrutturazione già avviate o recentemente approvate e relative alle attività in Germania e nei Paesi Bassi.

Il **Risultato Consolidato netto** evidenzia un utile di Euro 103,4 milioni (rispetto ad una perdita di Euro 14,4 milioni nel primo semestre 2025).

Il **Risultato Complessivo di Gruppo** mostra un risultato positivo di Euro 104,6 milioni (rispetto ad una perdita di Euro 11,6 milioni nel primo semestre 2025).

Gestione finanziaria

La **Posizione Finanziaria Netta Riclassificata** al 30 giugno 2026, escludendo le passività per *leasing* e per operazioni di *sale & lease back* in base al IFRS 16 e la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari, è negativa per Euro 18,3 milioni, rispetto ad Euro 9,6 milioni di fine dicembre 2025.

L'**Indebitamento Finanziario Netto** è pari a circa Euro 148,2 milioni rispetto a Euro 178,3 milioni a fine 2025. Tale riduzione è determinata principalmente dalla variazione del *fair value* degli strumenti finanziari, diminuito da Euro 70,5 milioni al 31 dicembre 2025 a Euro 19,2 milioni al 30 giugno 2026.

Si ricorda che a fine novembre 2025, il finanziamento bancario in *pool* è stato prorogato fino a novembre 2026, con la possibilità di una proroga di un ulteriore anno previo consenso dei partecipanti al *pool*, per Euro 460,0 milioni. Nel maggio 2024, con l'ingresso di Bank of China (UK) Limited, il consorzio bancario era stato aumentato fino a Euro 485,0 milioni.

La linea di credito è utilizzata con lettere di credito per pagamenti a fornitori di metalli per un importo di Euro 438,6 milioni (Euro 463,2 milioni al 31 dicembre 2025). I relativi debiti verso i fornitori sono ancora indicati tra i debiti commerciali e gli altri debiti.

A fronte del finanziamento in *pool* sono in essere le seguenti garanzie:

- pegno, con riserva dei diritti di voto, sulle azioni di KME Italy SpA e sul 45% delle azioni di JV Magnet GmbH;
- ipoteca sulle proprietà immobiliari di KME Grundstuecksgesellschaft SE & Co. KG e su attrezzature e macchinari dello stabilimento di KME Mansfeld GmbH a Hettstedt;
- pegno sul magazzino e su parte dei crediti commerciali non fattorizzati e dei crediti a breve termine delle società industriali europee;
- vincolo su alcuni contratti di *factoring* e assicurativi.

Il 28 novembre 2025 sono state rinnovate e prorogate fino a novembre 2026 anche le linee di *factoring* con FactoFrance (*factoring* pro-soluto e, parzialmente, pro-solvendo fino a Euro 150 milioni destinata alle società del Gruppo non italiane), con estensione automatica di un anno in caso di estensione del consorzio bancario/altre strutture di *factoring*, con Intesa Sanpaolo SpA (linea di *factoring* pro-soluto e, parzialmente, pro-solvendo fino a circa Euro 126,5 milioni, utilizzata

principalmente dalle società italiane e francesi), con Targobank (linea di *factoring* pro-soluto fino a circa Euro 75 milioni, utilizzata principalmente dalle società tedesche) e International Factors Italia SpA (linea di *factoring* pro-soluto e, parzialmente, pro-solvendo fino a circa Euro 75 milioni).

La maggior parte delle linee di *factoring* sopra descritte prevede un meccanismo di proroga automatica nel caso in cui venga prorogata la linea concessa dal consorzio bancario o da altre linee di *factoring*. Le linee di Factofrance e Targobank prevedono un'opzione integrata che consente, se necessario, di trasferire l'impegno da una linea all'altra.

Le passività derivanti dal *factoring* pro-solvendo nei confronti della società di *factoring* ammontano a Euro 7,5 milioni (Euro 2,7 milioni al 31 dicembre 2025).

I finanziamenti sopra menzionati contengono *financial covenant* simili, soggetti a verifica trimestrale. Alla data del 30 giugno 2026 il gruppo KME SE ha rispettato interamente tutti i *covenant*.

Il **Patrimonio netto** gestionale al 30 giugno 2026 era pari ad Euro 306,9 milioni.

Gli **Investimenti totali** sono stati pari a Euro 15,0 milioni (Euro 22,7 milioni nel primo semestre 2025).

Il numero dei **Dipendenti** al 30 giugno 2026 era pari a 3.231 unità (3.293 alla fine del 2025).

* * *

Aggiornamenti in materia di Governance

Si ricorda che a causa dell'andamento congiunturale e delle operazioni di acquisizione effettuate, si è preferito differire il completamento del percorso di *delisting* avviato nel 2023, posticipando pertanto il procedimento inerente alla fusione inversa di KME Group SpA nella controllata non quotata KMH SpA, che avrebbe assorbito risorse finanziarie per l'esercizio del diritto di recesso.

Assemblea degli Azionisti

In continuità con quanto effettuato nei precedenti esercizi, in occasione della presentazione della relazione finanziaria semestrale, la Società ritiene opportuno aggiornare le informazioni in materia di *corporate governance*.

L'Assemblea degli azionisti del 9 giugno 2026 ha approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione ed il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, deliberando di coprire la perdita di esercizio di Euro 33.401.452 attraverso utilizzo parziale, per pari ammontare, della Riserva Straordinaria.

L'Assemblea ha deliberato inoltre in senso favorevole in merito alla Relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2025 redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98.

L'Assemblea ha deliberato infine l'autorizzazione all'acquisto, per la durata di 18 mesi, di azioni proprie ordinarie e di risparmio.

Capitale sociale

Nei primi sei mesi del 2026 e fino alla data della presente relazione non si sono avute variazioni nell'importo del capitale sociale né nella sua composizione.

Il capitale sociale ammonta ad Euro 200.154.177,66 ed è suddiviso in n. 284.442.812 azioni, di cui n. 270.231.550 azioni ordinarie e n. 14.211.262 azioni di risparmio.

* * *

Altre informazioni

Azioni proprie

La Società deteneva al 30 giugno 2026 n. 53.243.219 azioni ordinarie proprie rappresentanti il 19,70% del capitale ordinario. Tale numero è invariato rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Si segnala da ultimo che, quale parziale corrispettivo dell'acquisto dei complessivi n. 37.500.000 *Warrant Management*, dovranno essere consegnate n. 5.650.000 azioni ordinarie proprie.

Società controllante ed assetti proprietari

La Società è controllata da Quattrodue SpA, con sede in Milano – Foro Buonaparte, 44.

Alla data del 30 giugno 2026, Quattrodue SpA risultava in possesso di n. 177.813.368 azioni ordinarie della Società, pari al 65,80% del capitale ordinario della stessa e di n. 1.424.032 azioni di risparmio, pari al 10,02% del capitale di categoria. Non si sono avute variazioni rispetto al precedente esercizio.

Quattrodue SpA, per effetto della maggiorazione dei diritti di voto, deteneva al 30 giugno 2026 una percentuale di diritti di voto pari al 77,78%.

KME Group SpA non detiene azioni della controllante e, nel corso dell'esercizio 2026, non ha proceduto ad acquistare o alienare azioni della medesima.

Per ogni altra informazione relativa agli assetti proprietari, alla *governance* della Società e ad ogni altro adempimento si fa espresso rinvio alla apposita relazione predisposta per l'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 ed inserita nel fascicolo di bilancio 2025.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e sono regolate applicando normali condizioni, determinate con parametri *standard* o a condizioni di mercato.

Non vi sono state nel corso del primo semestre 2026 operazioni qualificabili come di maggior rilevanza ai sensi della "Procedura in materia di operazioni con parti correlate".

Il dettaglio delle transazioni con parti correlate è contenuto nelle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Liti e controversie

Viene di seguito fornito un aggiornamento in merito al contenzioso più significativo che interessa KME Group.

E' pendente una causa civile presso il Tribunale di Messina, introdotta dal Fallimento Bazia Gardens contro Futura Funds Sicav PLC, Porcino Demetrio e Porcino Fabio, ove è stata chiesta e ottenuta l'integrazione del contraddittorio nei confronti di KME Group e di Immobiliare Pictea in quanto parti di una cessione di credito che sarebbe stata posta a base della compravendita dell'immobile - di cui è giudizio - sito a Taormina tra le parti convenute Porcino e Futura Funds e di cui il fallimento attore chiede l'annullamento per simulazione/declaratoria di inefficacia per revocatoria. Nel predetto giudizio non vengono formulate domande dirette nei confronti di KME Group e/o Immobiliare Pictea. La causa era stata oggetto di interruzione per intervenuto decesso del convenuto contumace Demetrio Porcino, poi riassunta dal fallimento attore con fissazione dell'udienza di riassunzione in data 18 febbraio 2025. Nel corso di tale udienza il Giudice ha rinviato la causa, per la precisazione delle conclusioni e per la discussione orale ai sensi dell'art. 281-sexies c.p.c., all'udienza del 23 settembre 2025, poi successivamente rinviata al 3 novembre 2026.

A livello di Gruppo non si segnalano contenziosi pendenti che possano avere effetti significativi sul patrimonio netto e sui risultati economici del Gruppo.

Il personale

Il numero dei dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2026 è pari a 3.244 unità (3.376 al 31 dicembre 2025 compresi anche i dipendenti del Gruppo Culti).

I dipendenti della Capogruppo al 30 giugno 2026 erano pari a 11, di cui n. 1 dirigente e n. 10 impiegati/quadri.

Adeguamento al Titolo VI del Regolamento Mercati - Deliberazione Consob n. 16191/2007

Con riferimento a quanto previsto dagli artt. 36, 37 e 38 del Regolamento in oggetto, si segnala che la Società:

- in merito a quanto previsto dall'art. 36 del Regolamento Mercati, non detiene partecipazioni rilevanti, ai sensi dell'art. 151 Regolamento Emittenti Consob, in Paesi extra-UE;
- pur essendo controllata da Quattrodue SpA, ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e di coordinamento, così come prevista dagli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile nonché dell'art. 37 del Regolamento Mercati, in quanto:
 - è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
 - non ha in essere con Quattrodue SpA o sue controllate alcun rapporto di tesoreria accentrata;
- in merito a quanto previsto dall'art. 38 del Regolamento Mercati, non rientra nell'ambito di applicazione in quanto il proprio oggetto sociale non prevede in via esclusiva l'attività di investimento in partecipazioni secondo limiti prefissati.

* * *

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua riunione del 14 settembre 2012, ha tra l'altro deciso di avvalersi della deroga prevista dagli artt. 70, comma VIII, e 71-*bis* del Regolamento Emittenti che dà facoltà alla società di essere esentata dall'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un Documento Informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimenti di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

* * *

Gestione rischi

La Capogruppo, nella sua posizione di *holding* di investimenti dinamica, è sempre stata esposta direttamente ai rischi legati alle operazioni di investimento e disinvestimento. I risultati economici della Società dipendono prevalentemente da tali operazioni e dai dividendi eventualmente distribuiti dalle società partecipate e quindi, in ultima istanza, riflettono, oltre all'andamento economico, anche le politiche di investimento e di distribuzione dei dividendi di queste ultime.

Gli investimenti in partecipazioni societarie sono per loro natura investimenti connotati da un certo livello di rischio. Tali tipologie di investimenti, infatti, non garantiscono la certezza del rimborso del capitale investito ovvero possono produrre flussi di cassa insufficienti a remunerare il capitale investito o comunque tradursi in *performance* che possono risultare inferiori a quelle di mercato.

Inoltre, il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non remunerative. In particolare, con riferimento alle partecipazioni in società non quotate, direttamente o indirettamente detenute, non si può garantire l'assenza di rischi connessi principalmente alla liquidabilità di tali partecipazioni e alla valutazione delle stesse, in considerazione: (a) della possibile assenza in tali società di sistemi di controllo analoghi a quelli richiesti per le società con titoli quotati, con la possibile conseguente indisponibilità di un flusso di informazioni almeno pari, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, a quello disponibile per le società con titoli quotati; e (b) delle difficoltà di effettuare verifiche indipendenti nelle società e, quindi, valutare la completezza e l'accuratezza delle informazioni da esse fornite. Nel caso di partecipazioni non di controllo, siano esse di società quotate o non quotate, la possibilità di influire sulla gestione delle partecipazioni medesime per favorirne la crescita, anche attraverso il rapporto con il *management* e l'azionariato della partecipata, potrebbe essere limitata.

La progressiva focalizzazione sull'attività industriale di KME SE ha portato la Società a essere soggetta più direttamente ai rischi dell'attività di KME SE stessa.

Per un esame dei rischi del Gruppo si rimanda alle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

* * *

Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2026

Non si segnalano eventi successivi degni di menzione oltre a quanto già esposto in precedenza, in particolare con riferimento al completamento dell'operazione relativa a Cunova.



KME Group SpA

**Bilancio consolidato semestrale
abbreviato al 30 giugno 2026**

KME Group S.p.A.
Sede Legale e Amministrativa:
20121 Milano - Foro Buonaparte, 44
Capitale sociale Euro 200.154.177,66 i.v.
Cod. Fiscale e Reg. Imprese
di Milano n° 00931330583
www.itkgroup.it

KME Group SpA – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata – Attività

<i>(in migliaia di Euro)</i>		30-giu-26		31-dic-25	
	<i>Rif. Nota</i>		<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Immobili, impianti e macchinari	5.1	567.156		570.795	
Investimenti immobiliari		68.719		68.548	
Avviamento	5.2	369.013		369.013	
Attività immateriali	5.3	53.995		57.248	
Partecipazioni in altre imprese	5.4	26.731	16.659	15.755	14.185
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	5.4	5.057	5.057	5.057	5.057
Altre attività		5.573		5.364	
Attività finanziarie		39.442	11.622	41.181	14.087
Attività per imposte differite	5.14	108.555		120.134	
Totale attività non correnti		1.244.241		1.253.095	
Rimanenze	5.5	498.636		447.528	
Crediti commerciali	5.6	85.981	37.069	66.971	47.746
Attività finanziarie	5.7	113.796	71.885	111.852	69.743
Attività per imposte correnti		3.375		4.311	
Altre attività		24.984	378	28.536	43
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.8	85.428		97.106	
Totale attività correnti		812.200		756.304	
Attività classificate come possedute per la vendita	5.9	11.947		65.557	
Totale attività		2.068.388		2.074.956	

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Le informazioni sulle operazioni con parti correlate sono contenute nelle note esplicative delle singole voci di bilancio.

KME Group SpA – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata – Patrimonio Netto e Passività

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Rif. Nota</i>	<i>30-giu-26</i>	<i>di cui parti correlate</i>	<i>31-dic-25</i>	<i>di cui parti correlate</i>
Capitale sociale		200.154		200.154	
Riserva da sovrapprezzo azioni		8.942		8.942	
Riserve		26.904		59.232	
Utili (perdite) portati a nuovo		(115.049)		(45.901)	
Utile (perdita) del periodo		(31.005)		(102.608)	
Patrimonio netto di pertinenza dei soci della controllante		89.946		119.819	
Partecipazioni di terzi		35.586		41.655	
Totale patrimonio netto	5.10	125.532		161.474	
Benefici ai dipendenti	5.11	106.492		111.960	
Passività per imposte differite	5.14	145.778		142.168	
Passività finanziarie	5.12	482.373		539.352	-
Altre passività		3.209		4.077	
Fondi per rischi ed oneri	5.13	3.272		3.254	
Totale passività non correnti		741.124		800.811	
Passività finanziarie	5.12	235.448	1.316	239.769	1.477
Debiti commerciali	5.15	814.650	33.912	737.697	40.159
Passività per imposte correnti		2.657		4.949	
Altre passività	5.16	125.374	13.644	105.308	13.944
Fondi per rischi ed oneri	5.13	23.603		13.267	
Totale passività correnti		1.201.732		1.100.990	
Passività direttamente collegate ad attività classificate come possedute per la vendita	5.9	-		11.681	
Totale patrimonio netto e passività		2.068.388		2.074.956	

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Le informazioni sulle operazioni con parti correlate sono contenute nelle note esplicative delle singole voci di bilancio.

KME Group SpA – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

Prospetto dell'utile/(perdita) del semestre e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Rif. Nota</i>	<i>1° semestre 2026</i>		<i>1° semestre 2025 (*)</i>	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi	6.1	1.086.877	68.114	1.012.387	77.309
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati		329		889	
Altri proventi	6.2	15.100	2.067	15.184	2.327
Acquisti e variazione rimanenze materie prime		(799.371)	(37.581)	(738.315)	(36.150)
Costi per il personale	6.3	(126.799)	(324)	(131.157)	(351)
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore		(27.309)		(26.694)	
Altri costi	6.4	(128.542)	(1.114)	(135.628)	(1.419)
Risultato Operativo		20.285		(3.334)	
Proventi finanziari		7.920	3.436	28.776	3.399
Oneri finanziari		(49.785)	(50)	(61.021)	(39)
<i>Oneri finanziari netti</i>	6.5	<i>(41.865)</i>		<i>(32.245)</i>	
Risultati delle società contabilizzati con il metodo del patrimonio netto		-	-	(1.060)	(1.060)
Risultato Ante Imposte		(21.580)		(36.639)	
Imposte sul reddito	6.6	(20.154)		4.759	
Risultato netto del periodo da attività operative		(41.734)		(31.880)	
Risultato da attività operative cessate	6.7	7.065		741	
Risultato netto del periodo		(34.669)		(31.139)	
Altri componenti del conto economico complessivo:					
<i>Valutazione benefici definiti a dipendenti</i>		<i>1.357</i>		<i>4.351</i>	
<i>Effetto fiscale</i>		<i>(12)</i>		<i>(1.544)</i>	
Componenti che non potranno essere riclassificate nel risultato di periodo		1.345		2.807	
<i>Differenze cambio per conversione dei bilanci espressi in valuta diversa dall'Euro</i>		<i>(32)</i>		<i>(186)</i>	
<i>Variazione netta della riserva di cash flow hedge</i>		<i>(199)</i>		<i>301</i>	
<i>Effetto fiscale</i>		<i>58</i>		<i>(95)</i>	
Componenti che potranno essere riclassificate nel risultato di periodo		(173)		20	
Totale altri componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali		1.172		2.827	
Totale conto economico complessivo del periodo		(33.497)		(28.312)	
<i>Utile/(perdita) del periodo attribuibile:</i>					
<i>- interessenze di pertinenza dei terzi</i>		<i>(3.664)</i>		<i>(2.271)</i>	
<i>- ai soci della Controllante</i>		<i>(31.005)</i>		<i>(28.868)</i>	
Utile/(perdita) del periodo		(34.669)		(31.139)	
<i>Totale conto economico complessivo attribuibile:</i>					
<i>- interessenze di pertinenza dei terzi</i>		<i>(3.484)</i>		<i>(1.842)</i>	
<i>- ai soci della Controllante</i>		<i>(30.013)</i>		<i>(26.470)</i>	
Totale conto economico complessivo del periodo		(33.497)		(28.312)	
Utile (Perdita) per azione (dati in Euro)					
Utile/(perdita) base per azione		(0,1341)		(0,1249)	
Utile/(perdita) diluito per azione		(0,1341)		(0,1249)	

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Le informazioni sulle operazioni con parti correlate sono contenute nelle note esplicative delle singole voci di bilancio.

(*) I dati economici del Gruppo Culti Milano del 2025 sono stati riclassificati nella voce " Risultato da attività operative cessate".

KME Group SpA – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2026

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Rif. Nota</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva da sovrapprezzi o azioni</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Azioni proprie</i>	<i>Riserva del Fair Value su strumenti finanziari</i>	<i>Riserva per utili/(perdite) attuariali su indennità di fine rapporto</i>	<i>Riserva per differenze cambio</i>	<i>Totale Riserve</i>	<i>Utili (perdite) riportati a nuovo</i>	<i>Utile (perdita) del periodo</i>	<i>Totale patrimonio di pertinenza dei soci della Controllant e</i>	<i>Interessenze di terzi</i>	<i>Totale patrimonio netto di Gruppo</i>
Patrimonio netto al 31 dicembre 2025		200.154	8.942	104.833	(48.439)	(9.586)	12.331	93	59.232	(45.901)	(102.608)	119.819	41.655	161.474
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	5.10	-	-	(33.401)	-	-	-	-	(33.401)	(69.207)	102.608	-	-	-
Variazione del perimetro di consolidamento	5.10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.438)	(2.438)
Pagamento dividendi	5.10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(161)	(161)
Warrant Management	5.10	-	-	65	-	-	-	-	65	-	-	65	-	65
Altri movimenti	5.10	-	-	-	-	-	-	-	-	75	-	75	14	89
Componenti del conto economico complessivo	5.10	-	-	-	-	(119)	1.142	(15)	1.008	(16)	-	992	180	1.172
Utile (perdita) del periodo	5.10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(31.005)	(31.005)	(3.664)	(34.669)
Totale conto economico complessivo	5.10	-	-	-	-	(119)	1.142	(15)	1.008	(16)	(31.005)	(30.013)	(3.484)	(33.497)
Patrimonio netto al 30 giugno 2026		200.154	8.942	71.497	(48.439)	(9.705)	13.473	78	26.904	(115.049)	(31.005)	89.946	35.586	125.532

Al 30 giugno 2026 la Capogruppo deteneva direttamente numero 53.243.219 azioni ordinarie.

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

KME Group SpA – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2025

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva da sovrapprezzo azioni</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Azioni proprie</i>	<i>Riserva del Fair Value su strumenti finanziari</i>	<i>Riserva per utili/(perdite) attuariali su indennità di fine rapporto</i>	<i>Riserva per differenze cambio</i>	<i>Totale Riserve</i>	<i>Utili (perdite) riportati a nuovo</i>	<i>Utile (perdita) del periodo</i>	<i>Totale patrimonio di pertinenza dei soci della Controllante</i>	<i>Interessenze di terzi</i>	<i>Totale patrimonio netto di Gruppo</i>
Patrimonio netto al 31 dicembre 2024	200.154	8.942	129.737	(48.439)	(9.641)	7.090	379	79.126	(6.066)	(64.882)	217.274	53.056	270.330
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	(25.059)	-	-	-	-	(25.059)	(39.823)	64.882	-	(34)	(34)
<i>Warrant Management</i>	-	-	67	-	-	-	-	67	--	-	67	-	67
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(5)-	-	(5)	(1)	(6)
Componenti del conto economico complessivo	-	-	(6)	-	175	2.381	(152)	2.398	-	-	2.398	429	2.827
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(28.868)	(28.868)	(2.271)	(31.139)
Totale conto economico complessivo	-	-	(6)	-	175	2.381	(152)	2.398	-	(28.868)	(26.470)	(1.842)	(28.312)
Patrimonio netto al 30 giugno 2025	200.154	8.942	104.739	(48.439)	(9.466)	9.471	227	56.532	(45.894)	(28.868)	190.866	51.179	242.045

Al 30 giugno 2025 la Capogruppo deteneva direttamente numero 53.243.219 azioni ordinarie.

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

KME Group SpA – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

Rendiconto finanziario consolidato – metodo indiretto

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2026</i>	<i>1° semestre 2025 (*)</i>
Risultato ante imposte	(21.580)	(36.639)
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore	27.309	26.694
Variazione fondi per il personale, fondi rischi ed oneri	6.242	5.544
Variazioni <i>fair value</i> dei derivati	(48.137)	9.801
Quota del risultato delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-	1.060
Risultato finanziario (al netto effetto cambio e <i>fair value</i>)	40.637	35.176
Altre variazioni non monetarie	(12.381)	909
Flussi generato dalla gestione reddituale	(7.910)	42.545
(Incrementi)/Decrementi rimanenze	(50.984)	18.603
(Incrementi)/Decrementi crediti commerciali	(18.035)	(30.181)
Incrementi/(Decrementi) debiti commerciali	75.980	(15.813)
(Incrementi)/Decrementi attività e passività	23.829	(16.725)
Flussi di cassa generati/(assorbiti) dal capitale circolante netto	30.790	(44.116)
Imposte sul reddito pagate	(6.514)	(4.009)
Flussi di cassa generati/(assorbiti) dall'attività operativa	16.366	(5.580)
Acquisto di attività materiali e immateriali non correnti	(14.956)	(22.870)
Cessione di attività materiali e immateriali non correnti	18.817	13.523
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	(342)	707
Acquisto di società controllate, al netto di liquidità acquisita	-	(41.000)
Cessione di società controllata, al netto della liquidità ceduta	45.760	-
(Incrementi) decrementi in altre partecipazioni	(11.204)	(3.756)
Interessi incassati	3.541	4.543
Dividendi incassati	126	-
Flussi di cassa generati/assorbiti dall'attività di investimento	41.742	(48.853)
Dividendi pagati	(161)	-
Incassi derivanti da passività finanziarie	-	69.568
Rimborsi di passività finanziarie	(27.962)	(48.929)
Erogazioni di crediti finanziari correnti e non correnti	-	(25.601)
Incassi di crediti finanziari correnti e non correnti	(4.076)	-
Interessi pagati	(23.937)	(25.383)
Altri pagamenti finanziari	(13.793)	(12.193)
Flussi di cassa generati/assorbiti dall'attività di finanziamento	(69.929)	(42.538)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio esercizio	97.106	181.242
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(11.821)	(96.971)
Variazione per acquisizioni aziendali e Riclassifica a IFRS 5	108	21.792
Effetto cambi sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	35	(102)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio	85.428	105.961

Le note esplicative sono parte integrante di questo bilancio consolidato semestrale abbreviato.

(*) I dati del primo semestre sono stati riesposti in conseguenza della classificazione tra le attività cessate del Gruppo Culti Milano SpA

KME Group SpA – Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

Note esplicative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 di KME Group SpA (la “Società” o la “Capogruppo”) è stato approvato dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 30 settembre 2026 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso il comunicato stampa diffuso in pari data contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

1. Informazioni generali

KME Group SpA è iscritta in Italia presso il registro delle imprese di Milano con il numero 00931330583 ed i suoi titoli sono quotati presso il mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

KME Group SpA è a capo di un gruppo (il “Gruppo”) attivo principalmente nella produzione e commercializzazione di prodotti in rame e leghe di rame. La principale società controllata è KME SE con sede in Germania, a cui fa capo un gruppo industriale (Gruppo KME SE) composto da diversi siti produttivi in Germania, Italia, Francia, Olanda, Spagna ed è inoltre rappresentato in tutto il mondo da una fitta rete di società commerciali, agenti e centri di assistenza per soddisfare le esigenze dei clienti dei principali settori industriali.

Si segnala che fino al 23 aprile 2026 il Gruppo produceva e distribuiva fragranze d’ambiente d’alta gamma, uno specifico segmento del mercato del lusso, con particolare attenzione al benessere della persona: dalla profumazione per l’ambiente (casa, auto, barca, etc) a quella della persona (profumi, igiene personale, cosmesi) attraverso il gruppo della società CULTI Milano SpA. In tale data KME Group ha ceduto a Berger International SA la totalità della propria partecipazione nella controllata Culti Milano perdendone quindi il controllo.

2. Principi utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

2.1. Principi contabili di riferimento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 è stato redatto in osservanza di quanto previsto dall’art. 154-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza – TUF) e successive modifiche e integrazioni ed in conformità con lo IAS 34 “Bilanci Intermedi”. Esso non comprende tutte le informazioni richieste dagli IFRS nella redazione del bilancio annuale e deve pertanto essere letto unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

Si segnala che i prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, dell’utile/(perdita) del semestre e delle altre componenti di conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario sono redatti in forma estesa.

Le note esplicative riportate nel seguito, invece, sono presentate in forma sintetica e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale. In particolare si segnala che, come previsto dallo IAS 34, allo scopo di evitare la duplicazione di informazioni già pubblicate, le note di commento si riferiscono esclusivamente a quelle componenti della situazione patrimoniale e finanziaria, del prospetto dell’utile/(perdita) del semestre e delle altre componenti di conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario la cui composizione o la cui variazione per importo, per natura o perché inusuale, sono ritenute essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

2.2. Schemi di bilancio

Nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, le attività e le passività sono distinte come “correnti” e “non correnti”. Un’attività e una passività sono classificate come “correnti” se sono realizzate/estinte nel normale ciclo operativo o comunque entro 12 mesi dalla data di chiusura dell’esercizio, sono detenute per finalità di negoziazione, sono attività costituite da disponibilità liquide e mezzi equivalenti oppure sono passività per i quali il Gruppo non ha il diritto di differire la loro estinzione per almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il Gruppo ha optato per la presentazione delle componenti del risultato del periodo direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) del periodo e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato. Il suddetto prospetto include pertanto, oltre alle componenti del risultato del periodo, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, non sono imputati nel prospetto di utile/(perdita) del periodo. Lo schema adottato prevede la classificazione dei costi per natura. I dati economici del Gruppo Culti Milano relativi al primo semestre 2025 sono stati riesposti nella voce “*Risultato da attività operative cessate*” per rendere i dati confrontabili con quelli del primo semestre 2026.

Il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto include, oltre agli utili/perdite complessivi del periodo, gli importi delle operazioni con i possessori di capitale e i movimenti intervenuti durante il periodo nelle riserve.

Nel Rendiconto Finanziario, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita del periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o dall'attività finanziaria. Anche in questo caso i flussi del primo semestre 2025 relativi al Gruppo Culti sono stati riesposti.

Gli schemi del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono presentati in migliaia di Euro così come, salvo ove diversamente indicato, i dati contenuti nelle note esplicative.

2.3. Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari derivati, degli immobili detenuti per investimento e delle attività finanziarie la cui valutazione è effettuata in base al principio del *fair value*.

La valuta di presentazione utilizzata è l'Euro, valuta funzionale della Capogruppo e delle principali controllate.

Il presente Bilancio Consolidato è redatto nel presupposto della continuità aziendale, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 1, nel rispetto dei *covenant* finanziari, in considerazione degli impegni finanziari del Gruppo, che potranno essere coperti dalle risorse rivenienti da operazioni di finanza straordinaria, dai flussi di cassa previsti dal piano industriale del settore rame approvato per il periodo 2026-2030 oltre che dalle possibili dismissioni di altre attività non strategiche. Nel valutare l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale gli Amministratori hanno, inoltre, considerato le incertezze legate al raggiungimento dei risultati attesi nell'attuale scenario macroeconomico e politico influenzato dagli attuali conflitti in corso e dalle ulteriori tensioni internazionali, anche derivanti dalle politiche commerciali introdotte dall'amministrazione statunitense, che continuano a pesare sulle prospettive economiche mondiali.

2.4. Uso delle stime e valutazioni

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della Direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi, quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Ipotesi e incertezze nelle stime

Alla chiusura del periodo, le ipotesi e le incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e passività nel bilancio successivo si riferiscono ai seguenti aspetti:

- stima delle vite utili degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali;

- stima dei valori recuperabili (*impairment test*) delle attività non finanziarie (immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento) e delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto;
- stima delle perdite attese su crediti delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (es. crediti commerciali e finanziari);
- stima del valore netto di realizzo delle rimanenze;
- valutazione del *fair value* degli investimenti immobiliari qualora tale valutazione si basi su dati di input significativi non osservabili;
- stima degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri;
- valutazione con metodi attuariali dell'obbligazione netta per piani a benefici definiti;
- stima delle imposte sul reddito tenendo conto dei trattamenti fiscali incerti e valutazione delle attività per imposte differite sulla base della disponibilità di redditi imponibili futuri.

Valutazione del fair value

Alcuni principi contabili adottati dal Gruppo richiedono la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività. Per valutare il *fair value*, il Gruppo utilizza, ove possibile, dati di *input* osservabili sul mercato. In base ai dati di *input* utilizzati nelle tecniche di valutazione, il *fair value* è classificato in diversi livelli della gerarchia del *fair value*.

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività e passività identiche;
- Livello 2: dati di *input* diversi dai prezzi quotati considerati nel Livello 1, ma che tuttavia sono osservabili per attività o passività simili, direttamente (cioè come prezzi) o indirettamente (cioè derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di *input* relativi ad attività o passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

2.5. Impatto delle tematiche relative al cambiamento climatico

Il cambiamento climatico genera anche nei Paesi e nelle aree territoriali in cui sono localizzate le attività del Gruppo un aumento dei rischi e degli impatti potenziali sulle attività produttive. In tale contesto, l'incremento della resilienza del modello di *business* societario è un fattore essenziale per prevenire e mitigare i rischi. Al tempo stesso, le strategie di riduzione delle emissioni e le innovazioni tecnologiche per la sostenibilità ambientale sono fattori altrettanto importanti per cogliere tutte le opportunità connesse alla transizione ecologica rafforzando in tal modo anche la competitività aziendale. Al fine di contribuire al raggiungimento della neutralità climatica e mitigare gli effetti del cambiamento climatico, il Gruppo sviluppa strategie per la riduzione delle emissioni e la decarbonizzazione dei processi industriali, in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi del 2015 e con l'obiettivo “*net zero*” dell'Unione Europea.

L'impegno del Gruppo KME si articola su più piani:

- riduzione delle emissioni dirette (*scope 1*) generate dalle proprie attività industriali;
- incremento dell'efficienza energetica;
- riduzione delle emissioni indirette connesse al consumo di energia elettrica (*scope 2*), con un incremento dell'utilizzo di energia rinnovabile;
- riduzione delle emissioni indirette nella catena del valore (*scope 3*), incrementando ulteriormente l'utilizzo di materie prime seconde per le proprie produzioni, avviando quanto più possibile il riciclo dei rifiuti e selezionando i fornitori sulla base di criteri ambientali;
- investimenti e tecnologie innovative;
- resilienza del modello di *business*;
- misure di adattamento per la prevenzione e la mitigazione dei rischi;
- *partnership* e iniziative condivise.

3. Sintesi dei principali principi contabili rilevanti utilizzati nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato di KME Group SpA al 31 dicembre 2025, fatta eccezione per

- l'applicazione del principio di copertura previsto dal Capitolo 6 dell'IFRS 9 alle voci non finanziarie e
- l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni, approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa, la cui adozione è obbligatoria per i periodi contabili che iniziano dal 1° gennaio 2026.

3.1. Principio di copertura alle voci non finanziarie

A partire dal 1° gennaio 2026, il Gruppo ha applicato, in maniera prospettica, il principio di copertura previsto dal Capitolo 6 dell'IFRS 9 alle voci non finanziarie, quando la componente sia identificabile e misurabile in modo attendibile. Per gli effetti dell'applicazione del nuovo principio si veda il paragrafo 5.5.

L'impatto principale dell'applicazione di tale principio si riferisce ad una parte delle proprie scorte fisiche di rame identificate come elemento soggetto a copertura al *fair value* ai sensi dell'IFRS 9, in cui il rischio coperto è rappresentato dalla componente "prezzo del rame" e lo strumento di copertura è rappresentato da impegni fermi (contratti LME e contratti a termine) per riflettere la "realtà commerciale" della copertura di elementi non finanziari.

In base ai requisiti dell'IFRS 9, il modello contabile di copertura del *fair value* applicato richiede che: (i) il derivato sia rilevato nel conto economico e (ii) il valore contabile dell'elemento coperto sia rettificato per le variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto, con il corrispondente impatto rilevato nel conto economico.

3.2. Principi contabili di nuova applicazione

I seguenti emendamenti IFRS, sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2026.

- Emendamento allo IFRS 9 e IFRS 7: "*Classification and Measurement of Financial Instruments*" (maggio 2024).
- Emendamento allo IFRS 9 e IFRS 7: "*Contracts Referencing Nature- dependent Electricity*" (dicembre 2024).

Le modifiche e le interpretazioni sono relative:

- alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari e chiariscono i requisiti di cancellazione dal bilancio per le attività e le passività finanziarie, includendo una nuova eccezione per determinate passività regolate tramite sistemi di pagamento elettronici, inoltre, forniscono ulteriori indicazioni sulla valutazione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali, comprese quelle legate ai criteri ESG.
- al miglioramento della rendicontazione da parte delle società degli effetti finanziari dei contratti di fornitura di energia elettrica dipendenti da fattori naturali (Power Purchase Agreements). Per consentire alle società di riflettere meglio tali contratti nel bilancio, lo IASB ha apportato modifiche mirate all'IFRS 9 e all'IFRS 7, in particolare:
 - a) chiarendo l'applicazione dei requisiti relativi all'«uso proprio»;
 - b) consentendo *hedge accounting* qualora tali contratti siano utilizzati come strumenti di copertura;
 - c) aggiungendo nuovi obblighi di informativa per consentire agli investitori di comprendere l'effetto di tali contratti sui risultati finanziari e sui flussi di cassa.

La loro adozione non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato semestrale.

3.3. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2027

Alla data di redazione del presente documento gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

- IFRS 18: “*Presentation and Disclosure in Financial Statements*” (aprile 2024) la cui entrata in vigore è prevista a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027. Il Gruppo sta valutando gli effetti della sua introduzione e ha deciso di non esercitare l'opzione che prevede l'adozione anticipata.

3.4. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- IFRS 19: “*Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*” (maggio 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027.
- IAS 21: “*Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency*” (novembre 2025). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027.
- IFRS 20: “*Regulatory Assets and Regulatory Liabilities*” (maggio 2026). Il nuovo principio si applicherà a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2029.

L'IFRS 19 non è applicabile al bilancio consolidato, mentre non sono previsti impatti significativi sul bilancio consolidato dalle interpretazioni e dalle modifiche dello IAS 21 e dall'introduzione dell'IFRS 20.

4. Area di consolidamento

Al 30 giugno 2026 il bilancio consolidato semestrale abbreviato di KME Group SpA comprende la società Capogruppo e 37 società controllate.

Le variazioni dell'area di consolidamento derivano:

- dalla citata cessione del Gruppo Culti Milano, finalizzata il 23 aprile 2026, che ha avuto come effetto quello di deconsolidare le seguenti società: Culti Milano SpA, Scent Company Srl, CULTI Milano Asia Ltd e CULTI Milano China Ltd;
- dalla costituzione da parte di KME SE di tre nuove società: KME Group Special GmbH, CAM Lux topCo e CAM Lux MidCo, una holding tedesca e due lussemburghesi, che sono state incluse nell'area di consolidamento e consolidate voce per voce a partire dal 1° gennaio 2026. Tali società sono state costituite nell'ambito dell'operazione con i fondi gestiti da Apollo e con The Paragon Fund III GmbH & Co. geschlossene Investment KG descritta tra gli eventi successivi.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione delle valute estere sono i seguenti:

	Cambio puntuale		Cambio medio	
	30/06/2026	31/12/2025	I semestre 2026	I semestre 2025
GBP - Lira sterlina	0,8615	0,8730	0,8627	0,8424
USD - Dollaro USA	1,1394	1,1757	1,166	1,0934
RMB - Yuan cinese	-	8,3970	-	7,9238
HKD - Dollaro di Hong Kong	-	9,1464	-	9,2001

5. Commento alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

5.1. Immobili, impianti e macchinari

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazioni
Terreni e fabbricati	268.840	266.354	2.486
Impianti e macchinari	231.682	240.271	(8.589)
Altri beni	32.392	34.279	(1.887)
Acconti e costruzioni in corso	34.242	29.891	4.351
Immobili, impianti e macchinari	567.156	570.795	(3.639)

Di seguito la suddivisione tra beni di proprietà e quelli in *leasing*:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Di proprietà	In leasing	Totale
Terreni e Fabbricati	198.025	70.815	268.840
Impianti e macchinari	230.941	741	231.682
Altri beni	26.213	6.179	32.392
Acconti e costruzioni in corso	34.242	-	34.242
Immobili, impianti e macchinari	489.421	77.735	567.156

I terreni e fabbricati iscritti nella voce sono quelli di proprietà utilizzati dalle entità del Gruppo; tra questi si annoverano gli stabilimenti produttivi del settore rame (tra cui Osnabrück, Mansfeld e Fornaci di Barga) e l'immobile ubicato in Milano, Foro Buonaparte 44, sede della Capogruppo e utilizzato anche da altre entità del Gruppo.

La movimentazione dei beni di proprietà per il primo semestre 2026 è rappresentata di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Acconti e imm. materiali in corso	Totale
Costo storico	297.301	842.715	101.876	29.891	1.271.783
Ammortamenti e perdite di valore cumulati	90.397	603.265	74.296	-	767.958
Totale beni di proprietà al 31 dicembre 2025	206.904	239.450	27.580	29.891	503.825
Costo storico al 31 dicembre 2025	297.301	842.715	101.876	29.891	1.271.783
Investimenti	165	1.399	672	11.799	14.035
Riclassificazioni	2.318	4.911	219	(7.448)	-
Variazioni per differenze cambio	29	4	14	-	47
Disinvestimenti	(32.432)	(4.617)	(450)	-	(37.499)
Costo storico al 30 giugno 2026	267.381	844.412	102.331	34.242	1.248.366
Ammortamenti e perdite di valore cumulati al 31 dicembre 2025	90.397	603.265	74.296	-	767.958
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore	3.489	13.663	2.216	-	19.368
Variazioni per differenze cambio	29	53	(46)	-	36
Disinvestimenti	(24.559)	(3.510)	(348)	-	(28.417)
Ammortamenti e perdite di valore cumulati al 30 giugno 2026	69.356	613.471	76.118	-	758.945
Costo Storico	267.381	844.412	102.331	34.242	1.248.366
Ammortamenti e perdite di valore cumulati	69.356	613.471	76.118	-	758.945
Totale beni di proprietà al 30 giugno 2026	198.025	230.941	26.213	34.242	489.421

Le voci “disinvestimenti” dei *Terreni e Fabbricati* include l’effetto della cessione di terreni e fabbricati ubicati nel comune di Serravalle Scrivia che ha generato una plusvalenza netta di Euro 8,8 milioni, iscritta nella voce “Altri proventi” a cui si rimanda nel paragrafo 6.2.

Una parte delle immobilizzazioni materiali, aventi un valore contabile di Euro 45.004 migliaia (Euro 39.421 migliaia al 31 dicembre 2025), sono poste a garanzia di passività finanziarie. Le passività finanziarie garantite sono valutate Euro 438.660 migliaia (anno precedente: Euro 463.156 migliaia); alla data della presente Euro 438.660 migliaia (anno precedente: Euro 463.156 migliaia di euro) delle passività relative ai debiti commerciali sono coperte da lettere di credito. Le lettere di credito sono emesse dal *pool* di banche che ha affidato il Gruppo. Tali debiti verso fornitori si riferiscono all’acquisto di metalli.

I beni in leasing hanno avuto la seguente movimentazione:

(in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Costo storico	68.742	3.698	25.715	98.155
Ammortamenti e perdite di valore cumulati	9.292	2.877	19.016	31.185
Totale beni in leasing al 31 dicembre 2025	59.450	821	6.699	66.970
Costo storico al 31 dicembre 2025	68.742	3.698	25.715	98.155
Investimenti	10.307	-	1.537	11.844
Rivalutazioni	7.271	-	-	7.271
Differenze cambio	(21)	-	(11)	(32)
Decrementi	(227)	-	(376)	(603)
Costo storico al 30 giugno 2026	86.072	3.698	26.865	116.635
Ammortamenti e perdite di valore cumulati al 31 dicembre 2025	9.292	2.877	19.016	31.185
Rivalutazioni	4.103	-	-	4.103
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore	1.929	80	1.851	3.860
Differenze cambio	(21)	-	(6)	(27)
Decrementi	(46)	-	(175)	(221)
Ammortamenti e perdite di valore cumulati al 30 giugno 2026	15.257	2.957	20.686	38.900
Valore lordo	86.072	3.698	26.865	116.635
Ammortamenti accumulati	15.257	2.957	20.686	38.900
Totale beni in leasing al 30 giugno 2026	70.815	741	6.179	77.735

L’incremento è dovuto principalmente all’aumento del *Right of Use* di alcuni contratti di leasing per circa Euro 12 milioni.

5.2. Avviamento

La seguente tabella evidenzia l’allocazione degli avviamenti per CGU:

(in migliaia di Euro)	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazioni
Cash Generating Unit Rame	369.013	369.013	-
Avviamento	369.013	369.013	-

Coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36, l’avviamento è allocato all’unità generatrice di flussi finanziari (“*Cash generating unit*” o “CGU”) e sottoposto con cadenza almeno annuale ad analisi di recuperabilità attraverso un esercizio di “*Impairment test*”. Le unità generatrici di flussi finanziari sono identificate con il livello minimo a cui l’avviamento viene monitorato a fini gestionali interni. In seguito alla cessione del Gruppo Culti Milano, al 30 giugno 2026 è stata identificata un’unica CGU.

Nel primo semestre 2026 non si registrano variazioni nel valore dell’avviamento.

Sull’avviamento iscritto, relativo alla CGU Rame, si è provveduto, in continuità con il bilancio al 31 dicembre 2025, all’effettuazione di test di *impairment*, come previsto dallo IAS 36, utilizzando la metodologia dell’*Unlevered discounted cash flow* (UDCF) attualizzando i flussi di cassa operativi generati dagli *asset* stessi (al netto dell’effetto fiscale).

Il test di *impairment* è stato effettuato utilizzando come base informativa il Piano Industriale 2026 - 2030 di KME SE (il “Piano”) che gli organi amministrativi della controllata KME SE hanno provveduto ad aggiornare in data 30 settembre 2026. Il Piano rispetto a quello già utilizzato per il test di *impairment* al 31 dicembre 2025 è stato modificato al fine di tenere conto degli effetti derivanti dall’andamento del primo semestre 2026, dalle annunciate operazioni di ristrutturazione degli stabilimenti siti in Osnabruck e in Olanda e dal previsto deconsolidamento di CAM GmbH a seguito del trasferimento delle attività *aerospace* e della fonderia di Osnabruck.

Il *terminal value* è stato calcolato assumendo l’EBITDA di lungo periodo pari alla media dell’EBITDA di Piano (periodo esplicito, 1° gennaio 2027 – 31 dicembre 2030), con un livello di ammortamento corrispondente agli investimenti, utilizzando un tasso di crescita di lungo periodo “g” pari a zero ed un WACC medio ponderato pari a 10,53% (10,12% al 31 dicembre 2025) tenendo conto dei dati storici registrati.

Le risultanze del test di *impairment* hanno accertato la mancata sussistenza di perdite di valore sulla CGU Rame con un valore recuperabile della CGU risultante dal test effettuato superiore rispetto al *carrying amount*.

5.3. Attività immateriali

(in migliaia di Euro)	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazioni
Software, brevetti e licenze	51.445	55.145	(3.700)
Acconti e costruzioni in corso	2.544	2.097	447
Altre	6	6	-
Attività immateriali	53.995	57.248	(3.253)

Nel corso del primo semestre 2026 le movimentazioni sono così analizzabili:

(in migliaia di Euro)	Software, brevetti e licenze	Imm. immateriali in corso	Altre	Totale
Costo storico	97.373	2.097	17	99.487
Ammortamenti e perdite di valore cumulati	42.228	-	11	42.239
Totale al 31 dicembre 2025	55.145	2.097	6	57.248
Costo storico al 31 dicembre 2025	97.373	2.097	17	99.487
Investimenti	180	641	2	823
Riclassificazioni	194	(194)	-	-
Decrementi	(29)	-	-	(29)
Costo storico al 30 giugno 2026	97.718	2.544	19	100.281
Ammortamenti e perdite di valore cumulati al 31 dicembre 2025	42.228	-	11	42.239
Ammortamenti, <i>impairment</i> e svalutazioni	4.079	-	2	4.081
Decrementi	(34)	-	-	(34)
Ammortamenti e perdite di valore cumulati al 30 giugno 2026	46.273	-	13	46.286
Costo storico	97.718	2.544	19	100.281
Ammortamenti e perdite di valore cumulati	46.273	-	13	46.286
Totale al 30 giugno 2026	51.445	2.544	6	53.995

Le attività immateriali sono a vita utile definita e sono rappresentate dal costo al netto degli ammortamenti registrati. Al 30 giugno 2026 non sono state iscritte riduzioni di valore sulla voce.

5.4. Partecipazioni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2026</i>	<i>31 dic 2025</i>	<i>Variazioni</i>
Partecipazioni in altre imprese	26.731	15.755	10.976
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	5.057	5.057	-
Partecipazioni	31.788	20.812	10.976

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle voci:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	<i>Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto</i>	<i>Totale</i>
Totale al 31 dicembre 2025	15.755	5.057	20.812
Acquisizioni	7.500	-	7.500
Incrementi	3.705	-	3.705
Decrementi	(165)	-	(165)
Rettifiche di valore	(64)	-	(64)
Totale al 30 giugno 2026	26.731	5.057	31.788

Non si segnalano variazioni nelle società consolidate con il metodo del patrimonio netto. La voce “Acquisizioni” si riferisce all’investimento in azioni privilegiate di Berger International SA che prevedono un rendimento annuo del 12%.

Gli incrementi sono relativi ad ulteriori investimenti in società controllate non consolidate, in particolare OASI Agricola e OASI Foodco.

5.5. Rimanenze

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2026</i>	<i>31 dic 2025</i>	<i>Variazioni</i>
Materie prime, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti	471.205	423.342	47.863
Materiali sussidiari e di consumo	27.431	24.186	3.245
Rimanenze	498.636	447.528	51.108

La voce include i saldi del settore rame relativi alle giacenze di metalli in particolare rame, alluminio, nichel, zinco, stagno, rottami e altri metalli. Si segnala che 43 mila tonnellate di scorte di metalli sono costituite in pegno a garanzia di passività finanziarie. Dal 1° gennaio 2026 su una parte delle rimanenze è stata applicato il principio contabile della *Fair Value Hedge Account* previsto dall’IFRS 9, che ha avuto un impatto di circa Euro 9,6 milioni nel periodo considerato.

5.6. Crediti commerciali

(in migliaia di Euro)	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazioni
Crediti verso clienti terzi	48.444	18.677	29.767
Crediti verso entità valutate con il metodo del patrimonio netto	35.319	46.222	(10.903)
Crediti verso entità non consolidate	1.741	1.524	217
Crediti <i>non performing</i> per ex crediti <i>leasing</i>	468	548	(80)
Crediti verso controllante	9	-	9
Crediti commerciali	85.981	66.971	19.010

I “*Crediti verso clienti terzi*” sono relativi esclusivamente al gruppo KME SE. La variazione è dovuta in particolare all’incremento del prezzo del rame.

Al 30 giugno 2026 il Fondo svalutazione crediti ammontava ad Euro 7,8 milioni.

La riduzione dei crediti verso entità a patrimonio netto è ascrivibile all’operatività del gruppo verso Magnet Joint Venture GmbH.

5.7. Attività finanziarie correnti

(in migliaia di Euro)	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazioni
Crediti finanziari verso correlate	71.885	69.743	2.142
Crediti verso società di <i>factoring</i>	30.696	18.874	11.822
Strumenti finanziari derivati	9.005	15.542	(6.537)
Investimenti in titoli	272	272	-
Altre attività finanziarie correnti	1.938	7.421	(5.483)
Attività finanziarie correnti	113.796	111.852	1.944

I “*Crediti finanziari verso correlate*” sono prevalentemente afferenti a crediti verso società del gruppo non consolidate e verso partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

I “*Crediti verso società di factoring*” sono afferenti al gruppo KME SE e in particolare all’importo dei crediti commerciali ceduti secondo operazioni di *factoring* pro soluto. Tale importo si riferisce a crediti commerciali per beni e servizi già ceduti e non ancora incassati ed è posto a garanzia di linee di credito ricevute dal gruppo KME SE.

Gli “*Strumenti finanziari derivati*” accolgono il *fair value* dei derivati in capo al gruppo KME SE e comprendono la valutazione degli impegni di vendita e di acquisto dei contratti LME (*London Metal Exchange*) e i contratti *forward* su cambi.

5.8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è costituita da depositi bancari e da valori in cassa.

(in migliaia di Euro)	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazioni
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	85.428	97.106	(11.678)

Le “*Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*” sono costituite sostanzialmente da depositi bancari e da valori in cassa; al 30 giugno 2026; Euro 12 milioni (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2025) sono costituiti in pegno. Per il dettaglio della liquidità generata e assorbita nel corso del periodo si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario consolidato.

Si ritiene che le disponibilità liquide siano sufficienti per le attività commerciali e gli impegni finanziario per i prossimi 12 mesi.

5.9. Attività classificate come possedute per la vendita e passività direttamente collegate ad attività classificate come possedute per la vendita

(in migliaia di Euro)	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazioni
Attività destinate alla vendita	-	53.610	(53.610)
Impianti destinati alla vendita	11.947	11.947	-
Attività classificate come possedute per la vendita	11.947	65.557	(53.610)

Al 30 giugno 2026 le “Attività classificate come possedute per la vendita” si riferiscono unicamente al valore residuo delle immobilizzazioni materiali acquisite insieme al ramo d’azienda relativo ai prodotti laminati della S.A. Eredi Gnutti Metalli SpA.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2025 è dovuta alla cessione del Gruppo Culti Milano.

(in migliaia di Euro)	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazioni
Passività direttamente collegate ad attività classificate come possedute per la vendita	-	11.681	(11.681)

Al 31 dicembre 2025 le “Passività direttamente collegate ad attività classificate come possedute per la vendita” si riferivano alle passività del Gruppo Culti Milano, che si sono azzerate nel corso del primo semestre 2026 in seguito alla cessione del suddetto gruppo.

5.10. Patrimonio netto di Gruppo

Al 30 giugno 2026 il capitale sociale ammonta Euro 200.154.177,66 suddiviso in n. 270.231.550 azioni ordinarie (95,00% sul capitale) e n. 14.211.262 azioni di risparmio (5% sul capitale). Tutte le azioni sono prive di indicazione del valore nominale.

Per l’illustrazione delle variazioni del patrimonio netto consolidato si rimanda al “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2026”.

La movimentazione del patrimonio netto, oltre al risultato di periodo, include principalmente i seguenti effetti:

- riduzione del patrimonio di terzi per il deconsolidamento del Gruppo Culti Milano;
- allocazione della perdita di esercizio annuale 2025 della Capogruppo pari ad Euro 33.401 migliaia a riduzione della riserva straordinaria, come approvato dall’Assemblea degli azionisti del 9 giugno 2026;
- accantonamento a riserva dei costi sui *Warrant Management* effettuato in applicazione delle previsioni dell’IFRS 2. Tali costi sono inclusi nella voce “Altri costi operativi”.
- variazione positiva delle componenti di conto economico complessivo per Euro 1,1 milioni attribuibili per Euro 1,2 milioni positivi agli effetti delle valutazioni attuariali su fondi pensione in parte compensati da effetti negativi per Euro 0,1 milioni per variazioni di *fair value* di strumenti finanziari.

Informazioni sulle azioni proprie

Al 30 giugno 2026 il Gruppo detiene n. 53.243.219 azioni ordinarie proprie di cui pari al 19,70% del capitale ordinario (18,72% del capitale complessivo), invariate rispetto al 31 dicembre 2025.

5.11. Benefici ai dipendenti

La voce è relativa al “Trattamento di fine rapporto” e altre forme di piani successivi al rapporto di lavoro previsti a favore dei dipendenti. L’importo, determinato sulla base delle competenze maturate alla fine del periodo in esame in base alla legge ed ai contratti di lavoro ed al principio contabile IAS 19, è il seguente:

(in migliaia di Euro)	30 giu 2026	31 dic 2025	Variazione
Benefici ai dipendenti	106.492	111.960	(5.468)

Il Gruppo ha dipendenti in Italia e all'estero, per lo più in Germania e Gran Bretagna; la maggior parte dei dipendenti del Gruppo KME beneficia di prestazioni pensionistiche, il cui tipo di erogazione varia quindi da paese a paese in base al contesto giuridico, economico e fiscale nazionale. I piani pensionistici del Gruppo comprendono sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definite. La variazione è prevalentemente dovuta ai pagamenti avuti nel semestre pari a Euro 6,1 milioni.

5.12. Debiti e passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti e delle passività finanziarie correnti e non correnti:

(in migliaia di Euro)	30 giu 2026		31 dic 2025	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Debiti verso istituti di credito	52.821	55.996	54.183	81.339
Strumenti finanziari derivati	28.222	-	86.090	-
Debiti finanziari verso imprese correlate	1.316	-	1.477	-
Debiti per titoli obbligazionari emessi	88.196	288.801	36.233	333.142
Debiti per <i>factoring</i>	9.165	-	5.147	-
Passività del <i>leasing</i>	14.895	124.351	11.264	115.880
Altri debiti finanziari	40.833	13.225	45.375	8.991
Debiti e passività finanziarie	235.448	482.373	239.769	539.352

KME SE ha in essere un finanziamento bancario in *pool* di importo pari ad Euro 465,5 milioni, assistito da garanzie reali, utilizzabile in forma *revolving* e con scadenza attualmente prevista al 30 novembre 2026, più un'opzione per l'estensione di un ulteriore anno subordinata al consenso degli istituti finanziatori. La linea di credito è stata utilizzata con lettere di credito per pagamenti a fornitori di metallo per un importo di Euro 438,6 milioni (Euro 463,2 milioni al 31 dicembre 2025) le cui passività sono esposte tra i debiti commerciali e tra gli altri debiti. Alla data del presente bilancio consolidato, sono stati già avviati i contatti per l'estensione temporale della linea di credito e non si prevedono criticità sul suo buon esito.

Relativamente ai debiti per titoli obbligazionari emessi, in cui nella quota a breve sono incluse anche le cedole in maturazione, si segnala che nel corso del primo semestre 2026 sono stati differiti, in un'ottica di ridefinizione del prestito nel suo complesso, i previsti rimborsi per Euro 30 milioni del prestito obbligazionario emesso dalla controllata KMH SpA.

Gli "*Strumenti finanziari derivati*" corrispondono principalmente al *fair value* dei derivati in capo al gruppo KME SE e comprendono gli impegni di vendita e di acquisto dei contratti LME (*London Metal Exchange*).

L'Indebitamento Finanziario Netto Consolidato al 30 giugno 2026, determinato conformemente a quanto previsto nel documento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 – Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto, così come evidenziato nel richiamo di attenzione di CONSOB 5/21 del 29 aprile 2021, a raffronto con il 31 dicembre 2025, può essere così sintetizzato:

Indebitamento finanziario

Indebitamento finanziario consolidato			
	<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2026</i>	<i>31 dic 2025</i>
A Disponibilità liquide		85.428	97.106
C Altre attività finanziarie		113.524	111.580
D Liquidità (A+B+C)		198.952	208.686
E Debito finanziario corrente		107.284	164.897
F Parte corrente del debito finanziario non corrente		128.164	74.872
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)		235.448	239.769
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)		36.496	31.083
I Debito finanziario non corrente		193.572	206.210
J Strumenti di debito		288.801	333.142
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)		482.373	539.352
M Totale indebitamento finanziario (H + L)		518.869	570.435

5.13. Fondi per rischi ed oneri

	<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2026</i>	<i>31 dic 2025</i>	<i>Variazione</i>
Fondi per rischi ed oneri non correnti		3.272	3.254	18
Fondi per rischi ed oneri correnti		23.603	13.267	10.336
Fondi per rischi ed oneri		26.875	16.521	10.354

Di seguito si fornisce il prospetto riepilogativo dei movimenti relativi ai fondi rischi ed oneri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Fondi ristrutturazione</i>	<i>Fondi rischi garanzie</i>	<i>Altri fondi</i>	<i>Totale</i>
Saldo al 31 dicembre 2025	9.171	977	6.373	16.521
Utilizzi	(7.653)	-	(464)	(8.117)
Rilasci	-	-	(320)	(320)
Stanziamenti	18.204	-	587	18.791
Saldo al 30 giugno 2026	19.722	977	6.176	26.875
<i>Di cui quota non corrente</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>3.272</i>	<i>3.272</i>
<i>Di cui quota corrente</i>	<i>19.722</i>	<i>977</i>	<i>2.904</i>	<i>23.603</i>

Gli “Altri fondi” comprendono principalmente gli accantonamenti per le indennità conseguenti alla cessazione del rapporto di lavoro e/o di pensionamento in conformità con la legislazione francese e garanzie richieste dai clienti.

I “Fondi ristrutturazione” includono l'accantonamento al netto degli utilizzi del periodo afferenti alla chiusura della produzione di tubi a Givet annunciata nel febbraio 2022 da Tréfilimétaux e gli stanziamenti per le riorganizzazioni relative a KME Germany e KME Netherlands BV, definite e annunciate nel corso del primo semestre 2026.

5.14. Attività e passività per imposte differite

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2026</i>	<i>31 dic 2025</i>	<i>Variazione</i>
imposte differite attive	108.555	120.134	(11.579)
imposte differite passive	(145.778)	(142.168)	(3.610)
Imposte differite attive (passive) nette	(37.223)	(22.034)	(15.189)

Di seguito si fornisce il dettaglio della fiscalità differita attiva e passiva suddivisa per voce di bilancio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Imposte differite attive</i>		<i>Imposte differite passive</i>	
	<i>30 giu 2026</i>	<i>31 dic 2025</i>	<i>30 giu 2026</i>	<i>31 dic 2025</i>
<i>Differenze temporanee</i>				
Immobili, impianti e macchinari	1.336	1.319	(74.632)	(73.964)
Investimenti immobiliari	4.935	1.051	(2.985)	(2.985)
Attività immateriali	1.698	1.129	(12.533)	(13.293)
Partecipazioni	539	680	(1.743)	(1.566)
Altre attività non correnti	-	406	-	-
Attività finanziarie non correnti	-	-	(7.441)	(5.977)
Rimanenze	267	263	(58.763)	(46.298)
Crediti commerciali	1.630	1.731	(64)	(292)
Attività finanziarie correnti	5	10	(2.677)	(5.351)
Altre attività correnti	26	102	-	-
Attività classificate come possedute per la vendita	-	-	(2.075)	(2.075)
Benefici ai dipendenti	9.714	8.142	(31)	(29)
Passività finanziarie non correnti	11.005	9.785	(1.692)	(4.256)
Altre passività non correnti	29	98	(62)	(40)
Fondi per rischi ed oneri	4.588	598	-	-
Passività finanziarie correnti	11.035	27.291	-	-
Debiti verso fornitori	993	11	(15)	(450)
Altre passività correnti	1.584	1.447	(1.688)	(6.215)
Imposte differite su perdite fiscali pregresse	79.794	86.694	-	-
Totale	129.178	140.757	(166.401)	(162.791)
Rettifiche	(20.623)	(20.623)	20.623	20.623
Totale Imposte differite attive (passive)	108.555	120.134	(145.778)	(142.168)

Gli Amministratori ritengono che le imposte differite attive iscritte siano recuperabili sulla base dei risultati futuri attesi, come indicato nei piani aziendali del Gruppo per il periodo 2026-2030, considerando anche gli effetti degli accordi di consolidamento fiscale esistenti tra alcune società del Gruppo e le imposte differite passive iscritte.

5.15. Debiti commerciali

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2026</i>	<i>31 dic 2025</i>	<i>Variazioni</i>
Debiti verso fornitori - terzi	780.738	697.538	83.200
Debiti verso fornitori - entità del gruppo non consolidate	570	355	215
Debiti verso fornitori - entità a patrimonio netto	33.291	39.691	(6.400)
Debiti verso fornitori - altre parti correlate	51	113	(62)
Debiti verso fornitori	814.650	737.697	76.953

L'incremento della voce è prevalentemente dovuto all'incremento dei debiti verso fornitori terzi, in seguito all'incremento del prezzo del rame.

5.16. Altre passività correnti

Di seguito il dettaglio della voce:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2026</i>	<i>31 dic 2025</i>	<i>Variazioni</i>
Debiti verso personale e dipendenti	24.840	19.273	5.567
Debiti verso istituti previdenziali	4.097	5.106	(1.009)
Debiti tributari	18.772	6.945	11.827
Debiti verso correlate	13.644	13.944	(300)
Debiti verso clienti	48.867	36.566	12.301
Altri debiti	15.154	23.474	(8.320)
Altre passività correnti	125.374	105.308	20.066

6. Commento alle principali voci dell'utile/(perdita) del semestre e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293/06 si precisa che il Gruppo non ha effettuato nel corso del periodo in esame “operazioni atipiche e/o inusuali”.

6.1. Ricavi

Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2026</i>	<i>1° semestre 2025</i>
Europa	920.176	820.938
Asia	35.959	25.865
America	94.836	133.336
Altri Paesi	35.906	32.248
Ricavi	1.086.877	1.012.387

I ricavi derivano dalla vendita di prodotti in rame e leghe di rame.

La ripartizione dei ricavi è stata effettuata in base all'ubicazione dei clienti.

Nel periodo in corso e in quello precedente, il Gruppo non ha realizzato con alcun cliente vendite superiori al 10% delle vendite del Gruppo.

Nel primo semestre i ricavi verso parti correlate sono pari ad Euro 68.114 migliaia:

- Euro 67.978 migliaia verso società iscritte a patrimonio netto;
- Euro 136 migliaia verso società controllate non consolidate.

6.2. Altri proventi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2026</i>	<i>1° semestre 2025</i>
Plusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	9.256	98
Affitti attivi da correlate	2.030	2.287
Rimborsi costi per energia	1.499	7.621
Capitalizzazioni per lavori interni	659	1.395
Proventi da "special situation"	409	-
Affitti attivi	264	475
Indennizzi assicurativi	247	213
Contributi ricevuti dal gruppo	51	257
Prestazioni di servizi a correlate	37	47
Altri	648	2.791
Altri proventi	15.100	15.184

Gli “Affitti attivi” comprendono principalmente gli affitti degli investimenti immobiliari. Le plusvalenze su cessione immobilizzazioni include Euro 8,8 milioni derivante dalla cessione degli immobili siti in Serravalle Scrivia.

6.3. Costi per il personale

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2026</i>	<i>1° semestre 2025</i>
Salari e stipendi	(100.486)	(103.779)
Oneri sociali	(22.413)	(22.958)
Altri costi del personale	(3.900)	(4.420)
Costo per il personale	(126.799)	(131.157)

La maggior parte delle spese per il personale riguarda le retribuzioni, che comprendono salari, stipendi, indennità e tutti gli altri compensi per il lavoro svolto dai dipendenti del Gruppo nel periodo. I contributi obbligatori di legge a carico del Gruppo, tra cui in particolare i contributi previdenziali, sono riportati alla voce “*Oneri sociali*”.

Gli “*Altri costi del personale*” includono principalmente costi per pensioni e indennità di licenziamento.

6.4. Altri costi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>I sem 2026</i>	<i>I sem 2025</i>
Emolumenti amministratori e sindaci	(2.082)	(2.079)
Prestazioni professionali	(8.358)	(7.350)
Trasporti	(15.541)	(18.408)
Costi per servizi a favore del personale	(464)	(969)
Pubblicità e altri costi commerciali	(890)	(1.007)
Elettricità, riscaldamento, postali e telefoniche	(32.824)	(40.916)
Costi di produzione e vendita	(6.811)	(6.162)
Commissioni	(5.877)	(6.752)
Premi assicurativi	(7.402)	(7.326)
Costi per leasing	(2.573)	(2.307)
Manutenzioni	(15.322)	(14.346)
Oneri tributari diversi	(1.750)	(1.858)
Contributi associativi	(186)	(126)
Costi diversi	(8.508)	(8.594)
Oneri per servizi da banche	(612)	(586)
Minusvalenze su cessione immobili	(3)	(246)
Rilascio fondi	-	40
Accantonamento a fondi rischi	(19.241)	(16.569)
Oneri su <i>Warrant Management</i>	(67)	(67)
Perdite su crediti	(31)	-
Altri costi operativi	(128.542)	(135.628)

Il decremento della voce che passa da Euro 135,6 milioni del primo semestre 2025 ad Euro 128,5 milioni del primo semestre 2026 si riferisce prevalentemente alla riduzione dei costi per utenze (Euro 32,8 milioni nel 2026, Euro 40,9 milioni nel 2025) legati a minor consumi derivanti anche dagli effetti degli interventi di ristrutturazione.

6.5. Oneri finanziari netti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2026</i>	<i>1° semestre 2025</i>
Interessi attivi verso parti correlate	3.436	895
Interessi attivi	878	3.931
Proventi su cambi e derivati	3.381	23.838
Altri proventi attivi	225	112
Totale proventi finanziari	7.920	28.776
Interessi passivi a parti correlate	(50)	(37)
Interessi passivi verso terzi	(15.331)	(15.643)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(16.340)	(13.529)
Commissioni passive su garanzie e finanziamenti	(13.169)	(11.713)
Perdite su cambi e derivati	(4.609)	(19.961)
Impairment su strumenti finanziari	(142)	(117)
Perdite su cessione strumenti finanziari	(4)	-
Altri oneri finanziari	(140)	(21)
Totale oneri finanziari	(49.785)	(61.021)
Totale oneri finanziari netti	(41.865)	(32.245)

L'incremento degli oneri finanziari netti è da collegare principalmente all'effetto di variazioni cambi.

6.6. Imposte correnti e differite

Il dettaglio della voce è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2026</i>	<i>1° semestre 2025</i>
Imposte correnti	(4.522)	(7.236)
Imposte differite	(15.632)	11.995
Imposte correnti e differite	(20.154)	4.759

6.7. Risultato delle attività cessate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° semestre 2026</i>	<i>1° semestre 2025</i>
Ricavi	6.119	10.503
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati	41	929
Altri proventi	1.044	140
Acquisti e variazione rimanenze materie prime	(1.366)	(2.798)
Costi per il personale	(1.475)	(1.742)
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore	(391)	(636)
Altri costi	(3.559)	(5.020)
Risultato Operativo	413	1.376
Proventi finanziari	25	(58)
Oneri finanziari	(28)	(80)
<i>Oneri finanziari netti</i>	<i>(3)</i>	<i>(138)</i>
Risultato Ante Imposte	410	1.238
Imposte sul reddito del periodo	(194)	(497)
Risultato dalle attività cessate	216	741
Plusvalenza sulla cessione di Culti Milano	6.950	-
Effetto fiscale sulla plusvalenza	(101)	-
Risultato netto dalle attività cessate	7.065	-

La voce comprende costi e ricavi del Gruppo Culti Milano e la plusvalenza derivante dalla cessione realizzata il 23 aprile 2026.

7. Altre informazioni

7.1. Strumenti finanziari per categorie

(in migliaia di Euro)	30-giu-26					
	Attività finanziarie al FVTPL	Attività finanziarie al FVTOCI	Costo Ammortizzato	TOTALE	Altre attività/passività	Voce di bilancio
Partecipazioni	7.629	-	-	7.629	24.159	31.788
Attività finanziarie non correnti	-	-	39.442	39.442	-	39.442
Altre attività non correnti	-	-	5.573	5.573	-	5.573
Crediti commerciali	-	-	85.981	85.981	-	85.981
Attività finanziarie correnti	9.177	-	104.619	113.796	-	113.796
Altre attività correnti	-	-	5.032	5.032	19.952	24.984
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	85.428	85.428	-	85.428
Totale attività finanziarie	16.806	-	326.075	342.881	44.111	386.992
Passività finanziarie non correnti	-	-	(482.373)	(482.373)	-	(482.373)
Passività finanziarie correnti	(28.222)	-	(207.226)	(235.448)	-	(235.448)
Debiti verso fornitori	-	-	(814.650)	(814.650)	-	(814.650)
Altre passività correnti	-	-	(64.377)	(64.377)	(60.997)	(125.374)
Totale passività finanziarie	(28.222)	-	(1.568.626)	(1.596.848)	(60.997)	(1.657.845)

(in migliaia di Euro)	31-dic-25					
	Attività finanziarie al FVTPL	Attività finanziarie al FVTOCI	Costo Ammortizzato	TOTALE	Altre attività/passività	Voce di bilancio
Partecipazioni	7.636	-	-	7.636	13.176	20.812
Attività finanziarie non correnti	-	-	41.181	41.181	-	41.181
Altre attività non correnti	-	-	5.364	5.364	-	5.364
Crediti commerciali	-	-	66.971	66.971	-	66.971
Attività finanziarie correnti	15.714	-	96.138	111.852	-	111.852
Altre attività correnti	-	-	11.182	11.182	17.354	28.536
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	97.106	97.106	-	97.106
Totale attività finanziarie	23.350	-	317.942	341.292	30.530	371.822
Passività finanziarie non correnti	-	-	(539.352)	(539.352)	-	(539.352)
Passività finanziarie correnti	(86.090)	-	(153.679)	(239.769)	-	(239.769)
Debiti verso fornitori	-	-	(737.697)	(737.697)	-	(737.697)
Altre passività correnti	-	-	(65.597)	(65.597)	(39.711)	(105.308)
Totale passività finanziarie	(86.090)	-	(1.496.325)	(1.582.415)	(39.711)	(1.622.126)

7.2. Strumenti finanziari per voce di bilancio

Si riporta di seguito un riepilogo degli strumenti finanziari e la riconciliazione con le voci di bilancio al 30 giugno 2026:

(in migliaia di Euro)	Valore contabile	Metodo di valutazione				Valore Fair Value
		Costo	FVTPL	FVTOCI	Non disciplinato IFRS 7	
Valori al 30 giugno 2026						
Partecipazioni	7.629	-	7.629	-	-	7.629
Altre attività non correnti	5.573	5.573	-	-	-	5.573
Attività finanziarie non correnti	39.442	39.442	-	-	-	39.442
Crediti commerciali	85.981	85.981	-	-	-	85.981
Attività finanziarie correnti	113.796	104.619	9.177	-	-	113.796
Altre attività correnti	24.984	5.032	-	-	19.952	5.032
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	85.428	85.428	-	-	-	85.428
Totale attività finanziarie	362.833	326.075	16.806	-	19.952	342.881
Passività finanziarie non correnti	(482.373)	(482.373)	-	-	-	(482.373)
Passività finanziarie correnti	(235.448)	(207.226)	(28.222)	-	-	(235.448)
Debiti verso fornitori	(814.650)	(814.650)	-	-	-	(814.650)
Altre passività correnti	(76.507)	(64.377)	-	-	(12.130)	(64.377)
Totale passività finanziarie	(1.608.978)	(1.568.626)	(28.222)	-	(12.130)	(1.596.848)

(in migliaia di Euro)	Valore contabile	Metodo di valutazione				Valore Fair Value
		Costo	FVTPL	FVTOCI	Non disciplinato IFRS 7	
Valori al 31 dicembre 2025						
Partecipazioni	7.636	-	7.636	-	-	7.636
Altre attività non correnti	5.364	5.364	-	-	-	5.364
Attività finanziarie non correnti	41.181	41.181	-	-	-	41.181
Crediti commerciali	66.971	66.971	-	-	-	66.971
Attività finanziarie correnti	111.852	96.138	15.714	-	-	111.852
Altre attività correnti	28.536	11.182	-	-	17.354	11.432
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	97.106	97.106	-	-	-	97.106
Totale attività finanziarie	358.646	317.942	23.350	-	17.354	341.292
Passività finanziarie non correnti	(539.352)	(539.352)	-	-	-	(539.352)
Debiti e passività finanziarie correnti	(239.769)	(153.679)	(86.090)	-	-	(239.769)
Debiti verso fornitori	(737.697)	(737.697)	-	-	-	(737.697)
Altre passività correnti	(68.742)	(65.597)	-	-	(3.145)	(65.597)
Totale passività finanziarie	(1.585.560)	(1.496.325)	(86.090)	-	(3.145)	(1.582.415)

L'analisi di attività e passività finanziarie secondo il livello di *fair value* è la seguente:

(in migliaia di Euro)	Valore di Fair Value al 30/06/2026	Livelli di Fair Value		
		1	2	3
Partecipazioni	7.629	-	7.629	-
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	9.177	-	9.005	172
Totale attività finanziarie	16.806	-	16.634	172
Debiti e passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Debiti e passività finanziarie correnti	28.222	-	28.222	-
Totale passività finanziarie	28.222	-	28.222	-

(in migliaia di Euro)	Valore di Fair Value al 31/12/2025	Livelli di Fair Value		
		1	2	3
Partecipazioni	7.636	-	7.636	-
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	15.714	-	15.542	172
Totale attività finanziarie	23.350	-	23.178	172
Debiti e passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Debiti e passività finanziarie correnti	86.090	-	86.090	-
Totale passività finanziarie	86.090	-	86.090	-

Al 30 giugno 2026 non si sono verificati trasferimenti tra i livelli citati.

7.3. Valore nozionale degli strumenti finanziari e dei derivati

Il Gruppo utilizza una serie di strumenti finanziari derivati per gestire la propria esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio. Tali strumenti comprendono operazioni di cambio a termine, *swap* su valute, *swap* su tassi d'interesse e *cap* su tassi d'interesse.

7.4. Esposizione al rischio credito

L'esposizione del Gruppo ai rischi di credito deriva principalmente dalla sua attività operativa (in particolare settore Rame). Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio discende principalmente da fattori economico-finanziari, ovvero dalla possibilità che si verifichi una situazione di *default* di una controparte, ovvero da fattori più strettamente tecnico-commerciali.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti iscritti in bilancio. Si segnala che alcune posizioni creditorie risultano garantite (i.e. per quanto riguarda i crediti commerciali, gran parte del rischio è garantito dal *factoring*).

La concentrazione del rischio di credito nel caso dei crediti commerciali è limitata grazie all'ampia ed eterogenea base di clienti.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuati accantonamenti sulla base dell'esigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici: la valutazione viene effettuata tramite portafogli di clienti sulla base dell'esperienza passata, azioni e/o informazioni finanziarie, nonché delle linee di credito e vengono operate svalutazioni.

Per quanto concerne il rischio di credito afferente le componenti attive nonché gli strumenti finanziari derivati, il rischio di solvibilità è limitato dal fatto che i relativi contratti sono stipulati esclusivamente con controparti e/o istituti di credito con un *rating* affidabile.

7.5. Esposizione al rischio cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale e ha condotto le proprie transazioni in diverse valute. Nel corso di queste operazioni, i ricavi sono generati in valute diverse dalla valuta funzionale della Capogruppo.

La politica del Gruppo è quella di monitorare ed eventualmente coprire i suddetti rischi utilizzando strumenti finanziari derivati, quali *cross currency swap* e contratti a termine.

I rischi valutari sono relativi principalmente al dollaro.

7.6. Esposizione al rischio fluttuazione valore azioni

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo a tale rischio.

7.7. Esposizione al rischio liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

Una sufficiente disponibilità di liquidità per il Gruppo è garantita dal flusso di cassa del Gruppo e dalle banche con le linee di credito a breve e lungo termine. Le fluttuazioni nell'andamento del flusso di cassa possono quindi essere assorbite; le passività del Gruppo sono principalmente scadenti oltre l'anno e sono così distribuite:

- strumenti finanziari derivati passivi: orizzonte temporale entro i 3 mesi;
- passività finanziarie diverse dagli strumenti finanziari derivati: orizzonte temporale da 1 a 5 anni.

Si ricorda che sono in essere i tre prestiti obbligazionari, di cui due della Capogruppo e uno della controllata KMH SpA:

- *KME Group SpA 2022/2027*, emesso a settembre 2022, in circolazione per nominali Euro 63.533 migliaia con un tasso fisso del 5,0% (cedola annuale);
- *KME Group SpA 2024/2029*, emesso nel secondo semestre 2024, per nominali Euro 160 milioni, con un tasso fisso del 5,75% (cedola annuale);
- *KMH S.p.A. Up to Euro 135,100,000.00 Senior Guaranteed and Secured Fixed Rate Notes due 31 December 2025*, emesso nel quarto trimestre 2023 per nominali Euro 110,8 milioni, avente cedole trimestrali a tasso fisso 15%, con scadenza 31 dicembre 2027.

8. Informazioni di segmento

8.1. Informazioni sui settori oggetto di informativa

(in migliaia di Euro)	Settori oggetto di informativa					
	Rame		Holding (*)		TOTALE	
	1° semestre 2026	1° semestre 2025	1° semestre 2026	1° semestre 2025	1° semestre 2026	1° semestre 2025
Risultato ante imposte dei settori	(1.065)	(17.885)	(10.428)	(16.190)	(11.493)	(34.075)
Ricavi da clienti terzi	1.086.877	1.012.387	-	-	1.086.877	1.012.387
Ricavi infrasettoriali	33	15	-	-	33	15

(*) Il settore *Holding* si riferisce ai risultati delle società KME Group SpA e KMH SpA.

8.2. Riconciliazione dell'utile/(perdita) ante imposte dei settori oggetti di informativa

(in migliaia di Euro)	1° semestre 2026	1° semestre 2025
Risultato ante imposte dei settori	(11.493)	(34.075)
Eliminazione dei risultati infrasettoriali	(7.808)	(293)
di cui del Settore Rame	825	72
di cui della Holding	(8.633)	(365)
Importi non allocati:		
Ammortamenti PPA	(2.279)	(2.271)
Perdita consolidata da attività operative in esercizio	(21.580)	(36.639)

9. Impegni e garanzie prestate

9.1. Impegni

Al 30 giugno 2026 il Gruppo non ha in essere impegni significativi.

9.2. Garanzie prestate

Nel corso del primo semestre 2026 Dynamo Camp ETS (già Associazione Dynamo) ha rimborsato il debito residuo del mutuo fondiario di originari Euro 5 milioni (garantito da KME Group) grazie all'erogazione di un nuovo mutuo ipotecario di nominali Euro 3,6 milioni. KME Group ha rilasciato una fideiussione a garanzia del rimborso del nuovo mutuo erogato.

Il nuovo mutuo è assistito da altre garanzie reali e al 30 giugno 2026 il debito residuo del mutuo ammonta a Euro 3,5 milioni.

Inoltre, si segnala che Immobiliare Picta ha rilasciato una fideiussione a garanzia di un mutuo erogato a favore di Dynamo Camp ETS il cui valore residuo al 30 giugno 2026 ammonta ad Euro 1,7 milioni.

10. Altre informazioni

10.1. Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e sono regolate applicando normali condizioni, determinate con parametri *standard* o a condizioni di mercato. Non vi sono state nel corso del primo semestre 2026 operazioni qualificabili come di maggior rilevanza ai sensi della "Procedura in materia di operazioni con parti correlate".

11. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2026

Il 10 luglio 2026, a seguito del ricevimento delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti, è stata data esecuzione alle operazioni previste dagli accordi sottoscritti dalla propria controllata KME SE ("KME") e dalle sue affiliate nei mesi di marzo e aprile con alcuni fondi gestiti da Apollo e con The Paragon Fund III GmbH & Co. geschlossene Investment KG (di seguito "Paragon"), in relazione a Cunova GmbH (di seguito, insieme alle sue società affiliate, "Cunova") sono state portate a termine. La chiusura delle suddette operazioni (le "Operazioni") ha comportato il riacquisto da Paragon della sua partecipazione indiretta del 55% in Cunova, nella quale KME deteneva già una quota del 45%, nonché il trasferimento a Cunova del ramo d'azienda aerospaziale e degli asset di fonderia da parte della controllata di KME SE, KME Germany GmbH, nonché il rifinanziamento del debito senior garantito in essere di Cunova, pari a circa Euro 170 milioni. Apollo ha supportato l'operazione attraverso un finanziamento di Euro 150 milioni e la sottoscrizione di *preferred shares* e *warrants* per Euro 150 milioni.

Alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria Semestrale risultano ancora in corso le analisi finalizzate alla definizione del trattamento contabile dell'operazione e all'attribuzione dei valori ai diversi elementi patrimoniali interessati dalle Operazioni.

La nuova entità combinata, dotata di una struttura patrimoniale più solida e di un assetto industriale integrato come entità strategicamente indipendente, sta attualmente valutando potenziali alternative strategiche a breve termine a sostegno della propria crescita, tra cui *joint venture* internazionali, fusioni e acquisizioni, e la quotazione sui mercati finanziari.

Al riguardo, alla luce dell'attuale forte interesse sui mercati di borsa da parte degli investitori internazionali per imprese specializzate in prodotti di alto valore aggiunto e di importanza strategica, con una forte presenza in mercati in forte espansione come quello aerospaziale e della difesa e nel settore dei materiali critici (quali le leghe di rame), è stato avviato un processo di IPO supportato da due primari operatori finanziari per quotare la nuova *combined entity* alla Borsa di Francoforte. Il completamento del percorso autorizzativo è previsto per la fine di ottobre con potenziale inizio delle quotazioni a inizio novembre che potrebbe portare, se realizzato, a un'ulteriore significativa creazione di valore.

12. Informativa sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e sono regolate applicando normali condizioni, determinate con parametri standard o a condizioni di mercato. Non vi sono state nel corso del 1° semestre 2026 operazioni qualificabili come di maggior rilevanza ai sensi della "Procedura in materia di operazioni con parti correlate".

	<i>Attività finanziarie non correnti</i>	<i>Attività finanziarie correnti</i>	<i>Crediti Commerciali</i>	<i>Attività correnti</i>	<i>Passività finanziarie correnti</i>	<i>Fornitori</i>	<i>Altre passività correnti</i>
Controllante	-	6.852	9	-	-	-	-
Entità controllate non consolidate	11.622	26.849	1.384	338	(1.316)	(570)	(649)
Entità a patrimonio netto	-	38.184	35.319	-	-	(33.291)	-
Altre parti correlate	-	-	357	40	-	(51)	(12.995)
	11.622	71.885	37.069	378	(1.316)	(33.912)	(13.644)

	<i>Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi</i>	<i>Altri proventi operativi</i>	<i>Acquisto e variazione rimanenze materie prime</i>	<i>Costo del lavoro e altri costi operativi</i>	<i>Proventi finanziari</i>	<i>Oneri finanziari</i>
Controllante	-	7		-	186	-
Entità controllate non consolidate	136	79	-	-	1.133	(38)
Entità a patrimonio netto	67.978	1.958	(37.581)	(9)	2.067	-
Altre parti correlate		23		(1.429)	50	(12)
	68.114	2.067	(37.581)	(1.438)	3.436	(50)

Allegati alle note esplicative:

Prospetto di raccordo tra il risultato ed il patrimonio della capogruppo KME Group SpA e quelli consolidati di spettanza per il primo semestre 2026:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2026</i>
Patrimonio netto della Capogruppo (incluso il risultato di periodo)	217.042
Patrimonio società consolidate	626.748
Eliminazioni valore di carico partecipazioni consolidate integralmente	(1.048.788)
Differenza tra patrimonio netto delle società consolidate e loro valore di iscrizione	342.893
Scritture di consolidamento (PPA e rettifiche di consolidamento)	7.710
Quota di patrimonio netto delle società consolidate da attribuire ai terzi	(55.659)
Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo	89.946

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>30 giu 2026</i>
Risultato bilancio separato della Capogruppo	(9.105)
Risultato di competenza delle società consolidate integralmente	(22.973)
Altre scritture di consolidato	(858)
Annullamento effetto IFRS 16 su operazioni infragruppo	2
Annullamento effetto IFRS 9 su operazioni infragruppo	17
Scritture di consolidato (PPA)	(1.752)
Risultato netto consolidato	(34.669)
<i>di cui Risultato del periodo attribuibile ai terzi</i>	<i>(3.664)</i>
<i>di cui Risultato del periodo attribuibile agli azionisti della controllante</i>	<i>(31.005)</i>

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI
SENSI DELL'ART. 154 BIS, COMMA 5 DEL D. LGS. 58/98 E AI SENSI DELL'ART. 81 TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Diva Moriani, in qualità di Presidente, e Giuseppe Mazza, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della KME Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154**bis**, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del periodo dal 1° gennaio 2026 al 30 giugno 2026.
2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio consolidato semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la Relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La Relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, una analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 30 settembre 2026

La Presidente

f.to Diva Moriani

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

f.to Giuseppe Mazza



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

(Copia predisposta ai fini ESAP della relazione di revisione firmata in originale che rimane la versione ufficiale)

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
KME Group S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dell'utile/(perdita) del semestre e delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato e delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note, del Gruppo KME Group al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.



Gruppo KME Group

*Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2026*

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo KME Group al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Milano, 6 ottobre 2026

KPMG S.p.A.

(firmata sulla versione originale)

Riccardo Cecchi
Socio